



**SAGRA
DELLA PATATA
ORENO '91**

QUANDO CERCHI IL MEGLIO
LA STRADA È A SENSO UNICO



redaelli

TV COLOR HI-FI VIDEO ELETTRODOMESTICI

LE MIGLIORI MARCHE AL MIGLIOR PREZZO

JVC
SONY
ONKYO
Bang & Olufsen
Whirlpool
PIONEER
Miele
Panasonic
OCEAN
PHILIPS
SABA



EX LIBRIS
DI
LORENZA
MARECHSI
ORENO

VOLUME N° 1891
Scaffale _____

COMPERA OGGI
PAGA
A NATALE

Via Mazzini, 21 - 20059 Vimercate - Tel. 039/669523

SAGRA DELLA PATATA - ORENO '91

NUMERO UNICO

ORGANIZZAZIONE:



Comitato
Permanente
Sagra



Circolo
Culturale
Orenese

PATROCINIO:



Comune di
Vimercate



Provincia di
Milano



Impaginazione grafica: **Alfredo Villa**

Fotolito: **Vimercatese** - Tel. 039/663076

Stampa: **Arti Grafiche Vertemati**
Via Bergamo 2 - Vimercate - (Mi)
Tel. 039/668066



In Copertina:
Convento S. Francesco
"Veduta del Chiostro"
foto villa oreno

È VIETATA
LA RIPRODUZIONE DI
ARTICOLI E FOTOGRAFIE

SOMMARIO

Il saluto delle Autorità - Editoriale - Programma Sagra '91 - Contrade orenesi - Fuoco, Terra, Aria, Acqua - Danzando... ai piedi della villa - Un teatro da 4 soldi - Ricordo di Tommaso Gallarati Scotti - Poesia: *S. Michee... al Patron da Oren* - Donna Giulia, il palazzo, la città - Poesia: *La pategia* - 2 marzo 1443: nascono i Brambilla - 100 candeline per un asilo - Oreno ieri - Concorso «Patata più pesante» - Oreno ieri - Ul sport a Uren dal 1920 al 1930 - Una grande famiglia in giallo verde - Oltre il 40° verso il futuro - Minerali, che passione! - I funghi dei prati e dei giardini.

Per il materiale fotografico cortesemente prestato si ringraziano:

Angelo Brambilla - Ignazio Penati - Marco Penati - Giuseppe Marchesi - Foto Villa Oreno - Pierino Fumagalli - Luigi Bestetti - Massimo Spinolo - Umberto Citterio - Graziano Maggioni - Mario Mauri - Gruppo Micologico Bresadola - Gruppo Mineralogico Bernareggio - Francesco Lissoni - Antonia e Marisa Brambilla.

TAXI SERVICE COLLEONI s.n.c.

- AUTONOLEGGIO CON CONDUCENTE
- VIAGGI A DISPOSIZIONE PER L'EUROPA
- NOLEGGIO AUTOVETTURE E AUTOBUS
- SERVIZIO PONY EXPRESS

20041 Agrate B.za (Milano)
Via Cardano, 2 - Palaz. Astrolabio
Tel. (039) 651941 - 6057717
Fax (039) 6057717



CENTRO
DIREZIONALE
COLLEONI

AGRATE B.ZA

AUTORIZZAZIONE
DEL
COMPENSORIO

UVET s.p.a. VIAGGI-TURISMO

MILANO - TEL. (02) 675061
CINISELLO B. - TEL. (02) 6172532
COLOGNO M.SE - TEL. (02) 2536141
AGRATE B.ZA - TEL. (039) 654172



SNACK BAR



Costruzioni Edili

"l'arte di costruire,,

- costruzioni civili
- costruzioni industriali
- ristrutturazione stabili
- lavori di manutenzione

- ☐ Vendiamo ville singole in Carnate
- ☐ Affittiamo uffici in Vimercate
- ☐ Vendiamo appartamenti 1/2/3/4 locali
- ☐ Vendiamo appartamenti e negozi in Concorezzo

gianni umberto eredi s.n.c., vimercate, via valcamonica 8, tel. 039/66.74.00

IL SALUTO DELLE AUTORITÀ

1968-1991: la storia continua e siamo ormai alle soglie delle nozze d'argento. Nel 1993 (è un augurio e una speranza) la Sagra festeggerà i 25 anni di vita, toccando quota 15 edizioni.

Col passare degli anni, questa creatura ha ormai assunto dimensioni notevoli. Portarla avanti significa spendere tempo e sacrifici, che ogni volta sembrano moltiplicarsi.

Per che cosa, poi? Al di là della retorica e delle frasi di circostanza, l'unica risposta vera è: per mantenere vivo, pulsante un momento di incontro, di aggregazione aperto a molte migliaia di persone, una buona occasione per riscoprire quella dimensione comunitaria che appare, nello scorrere della vita di ogni giorno, sempre più difficile da inventare e coltivare, eppure sempre più preziosa ed irrinunciabile per ogni società.

Il Comitato Permanente Sagra



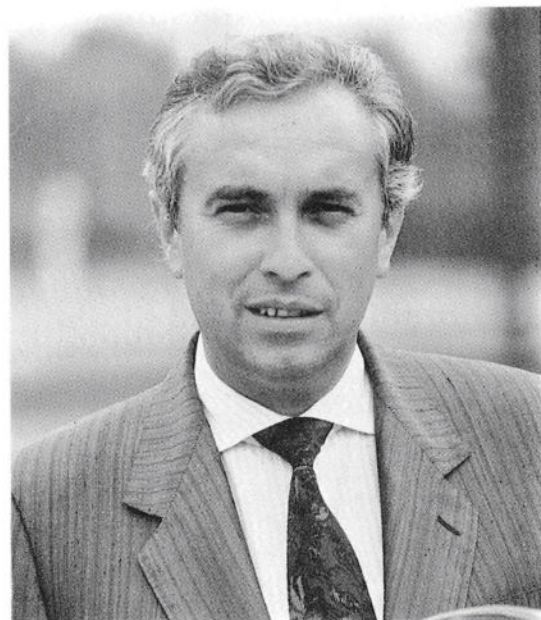
L'amministrazione Comunale da sempre è stata sensibile e ha favorito gli appuntamenti culturali che valorizzano la conservazione e le testimonianze della realtà storica e sociale della comunità di Vimercate. Tale finalità, recepita e ampliata anche nello Statuto che l'Amministrazione Comunale si è data recentemente, trova nella "Sagra della Patata" un motivo e un momento di esternazione e valorizzazione, non solo per gli abitanti di Oreno, ma per l'intera città e per gli abitanti dei Comuni vicini, che vi accorrono numerosi. Il ricco calendario di iniziative, accanto a valenze tipicamente culturali, associa attività ricreative e di intrattenimento che hanno reso la manifestazione un momento di forte aggregazione sociale.

Colgo l'occasione per esprimere il mio più sincero ringraziamento e la riconoscenza dell'Amministrazione Comunale agli organizzatori e a tutti coloro che collaborano per la buona riuscita della Sagra, con la certezza che essa potrà sempre avere maggior successo e potrà sempre meglio far conoscere il valore della tradizione locale.

Dr. Enrico Villa - Sindaco di Vimercate

Nel rivolgere gli auguri più sentiti e sinceri della Provincia di Milano, unitamente ai miei personali, ai promotori di un'iniziativa che si distingue per la ricchezza di valori legati a storia e tradizione, sono lieto di confermare che l'Assessorato allo Sport, Spettacolo e Tempo Libero della Provincia di Milano concede il suo patrocinio a una manifestazione la cui autenticità è confermata dal successo sempre maggiore riscosso nelle recenti stagioni anche su palcoscenici ben più ampi della terra d'origine. Rinnovo, pertanto, agli organizzatori e ai cittadini il mio caloroso saluto e l'augurio che l'iniziativa possa nuovamente cogliere il successo che merita.

Dr. Franco B. Ascani
Assessore allo Sport, Turismo e Spettacolo
Provincia di Milano





**MARKET
ALIMENTARI**

**F.lli
PASSONI**

*pane
specialità salumi
macelleria - frutta e verdura*

SERVIZIO A DOMICILIO



20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
VIA ISONZO, 9 - TEL. (039) 668076 - VIA GRAMSCI, 7 - TEL. (039) 667064

MILLE RADICI, UN SOLO ALBERO

Una "Sagra" che rinasce è fatta di tanti piccoli ingredienti: pensieri, emozioni, sudori, silenzi, scoraggiamenti, "risurrezioni". E molte braccia.

La prima "lezione" che abbiamo imparato una volta di più nei lunghi tempi di incubazione e preparazione (ed affidiamo a codesto brano di apertura) è proprio questa: la "Sagra" è un albero dalle mille radici che, nascoste sotto la terra, la mantengono viva e rigogliosa. La sua ricchezza, la sua bellezza, ma, ancor prima, la sua esistenza, dipendono da questo.

Tante persone (ma proprio tante) ruotano attorno a questo piccolo grande universo: chi fin dal "tramonto" dell'edizione precedente, chi nei mesi più "caldi", chi nei giorni di sforzo supremo. Ognuno con una sua impronta, ognuno con un suo carico di "linfa", unica ed indispensabile.

È questa l'unica strada possibile onde rimettersi in cammino, biennio dopo biennio, cercando di compiere ad ogni occasione qualche piccolo passo avanti. Così è stato, crediamo e speriamo, anche per la presente edizione, che ci proietta ormai alle soglie del 25° anno di vita (lo festeggeremo nel '93, se tutto va bene).

Non ci dilunghiamo qui inutilmente in elenchi noiosi, ma vorremmo comunque segnalarvi almeno qualcuno dei "rami" nuovi che il "piccolo grande albero" ha visto crescere dal 1989 ad oggi.

Innanzitutto, la *Dama vivente* che, pur essendo parte del nucleo storico della manifestazione, si è in questi ultimi due anni trasformata e arricchita (grazie alla preziosa opera degli amici della Tangram), diventando uno spettacolo ancor più coinvolgente ed affascinante.

In secondo luogo, la *Due giorni medievale*, ovvero quella folta serie di spettacoli itineranti che verranno presentati per le vie del Centro storico nelle due date centrali della "Sagra" da gruppi di artisti provenienti da diverse zone d'Italia. Spettacoli da strada, a diretto contatto con la gente, che ci aiuteranno ancor di più a calare l'incantevole borgo della nostra Oreno in un'aura medievale.

In terzo luogo, il *Balletto in Villa*, ovvero una serata di danza classica proposta da una scuola di ballo di Cologno Monzese (diretta da una giovane e promettente insegnante) che potrà avvalersi di una "quinta" stupenda quale la set-

tecentesca facciata di Villa Gallarati Scotti, avvolta in un corposo fascio di luci. Una novità entusiasmante, che potrebbe costituire il preludio di ulteriori appuntamenti ricchi di arte e di fascino.

Infine, il momento di apertura del "Settembre Orenese" (l'insieme delle manifestazioni che da sempre fa da cornice alla "Sagra"), dedicato per la prima volta alla poesia: si tratta di un "percorso" di riflessione intorno all'uomo, ideato e preparato da un gruppo di giovani orenesi (altro particolare secondo noi estremamente incoraggiante e significativo). Un "percorso" che verrà presentato con il fascinioso supporto di musica classica, immagini e danza figurata.

Sono solo alcune delle proposte che la "Sagra della Patata" 1991 offrirà a tutti i suoi visitatori.

Abbiamo scelto di presentarvi qui proprio queste per mettere a fuoco quella che è forse la caratteristica essenziale

che si intravede all'orizzonte di questa edizione: la crescita di una dimensione "culturale" che non può essere trascurata in appuntamenti come il nostro, onde non "scadere" (ci sia consentita l'espressione) in una realtà di pura e semplice "Fiera", incentrata sulla componente economica.

Una "scelta", certamente, che è nel contempo, a nostro avviso, il modo migliore per festeggiare, tra le tante, una ricorrenza che "sentiamo" in maniera particolare: il 25° di fondazione del Circolo Culturale Orenese, punto di partenza di questa e di tante altre iniziative. Una ricorrenza festeggiata in silenzio, o meglio facendo "parlare" ciò che siamo riusciti a preparare anche questa volta.

Con l'impegno (parimenti tacito ma convinto) di infondere anche al nostro caro "venticinquenne" nuovo vigore e rinnovate capacità di pensiero ed azione.

Enrico Motta





Ci siamo sposati

In diversi paesi e chiese;
ma per il servizio fotografico abbiamo scelto
un fotografo professionista

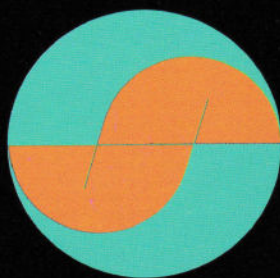


foto villa oreno

20059 Oreno di Vimercate/MI
Via Carlo Borromeo 2
Telefono 039/6081438

PROGRAMMA

VENERDÌ 13 Settembre 1991

- ore 21.00 *presso il salone de "La Sorgente"*
 "NELL'UOMO: FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA..."
 - Serata dedicata alla poesia

SABATO 14 Settembre 1991

- ore 16.00 *Piazza S. Michele*
 "L'asilo compie 100 anni"
 - Saluto delle autorità
 - Presentazione dei festeggiamenti
 - Spettacolo per tutti i bambini
- ore 21.00 *Piazza S. Michele*
 - Serata con "Meneghino e Cecca"
 - Roberto Brivio e M. Grazia Raimondi
 - Orchestra spettacolo CARAVEL
 - Gara di ballo tra i quartieri ospiti i "Maestri Campari"
 - presenta MARCO PREDÀ
Durante la serata funzioneranno STAND Gastronomici

DOMENICA 15 Settembre 1991

- ore 16.00 *Piazza S. Michele*
 "Pomeriggio in Brambilla"
 - ospite "il Barbapedana"
 ovvero Renzo Schirotti
- ore 21.00 *Piazza S. Michele*
 Cabaret con Armando Russo
 ovvero "IL TOGNELLA"
 - Si balla con "l'orchestra spettacolo DINO MAGGI"
 - presenta MARCO PREDÀ
Durante la serata funzioneranno STAND Gastronomici

MARTEDÌ 17 Settembre 1991

- ore 20.30 *Piazza S. Michele*
 Gare eliminatorie torneo di Pallavolo
 "1° TROFEO Sagra della Patata"

GIOVEDÌ 19 Settembre 1991

- ore 20.30 *Piazza S. Michele*
 Gare di finale torneo di Pallavolo
 "1° TROFEO Sagra della Patata"
Durante le due serate funzioneranno STAND gastronomici

SABATO 21 Settembre 1991

- ore 15.30 *Giornata Medioevale*
 Spettacoli itineranti per tutto il Centro Storico con i gruppi:
 - Burattini del Sole (Firenze)
 - Felice e Celina (Pistoia)
 - Circo Bidone (Pistoia)
 - Marzio Zoffoli (Foligno)
- ore 19.30 *presso Convento di S. Francesco*
 "CENA MEDIOEVALE"
 - Musiche e canti con il gruppo CALICANTO di Padova
 e SANTOSH di Foligno

- Ricerche storiche e presentazione menù a cura del prof. CAVADINI
- prenotazioni presso la sede del C.C.O. via T. Scotti 21, Oreno

- ore 19.30 *presso la "Cort di Brina"*
 Apertura tavola calda
- ore 19.30 *presso la Piazza S. Michele*
 Apertura STAND GASTRONOMICI
- ore 21.30 *per le vie del Centro Storico*
 Sfilata del Corteo della Dama in costume del 1200
- ore 22.30 *Piazza S. Michele*
 IL GIOCO della DAMA VIVENTE
 - Sfida tra le antiche contrade Orenesi
 - Animazione e scenografie a cura della Coop. Tangram
- I DIVERTIMENTI ALLA CORTE DEI "DA OPRENO"
 - Musica, canti e balli con il gruppo Calicanto di Padova

DOMENICA 22 Settembre 1991

- Cascina "La Lodovica" Oreno - Associazione Le Redini Lunghe "Campionato Italiano di Attacchi"*
- ore 10.00 *presso la Villa Gallarati Scotti*
 Ricevimento Autorità
 Saluto del Civico Corpo Musicale di Vimerate
 Inaugurazione della XIV edizione della Sagra della Patata
 Apertura ufficiale mostre:
- presso Centro Giovanile Don Bosco*
 - MOSTRA MICOLOGICA (a cura dell'Associazione Micologica Bresadola di Missaglia)
 - VIMERCATE IERI, OGGI... E DOMANI (a cura della WWF di Vimerate)
 - MOSTRA FOTOGRAFICA (a cura di Massimo Spinolo)

presso il Salone del Chiostro del Convento di S. Francesco
 - MOSTRA di MINERALI e FOSSILI (a cura del Gruppo Mineralogico Geopaleontologico Brianteo di Bernareggio)

lungo le vie del Centro Storico
 - MOSTRA MERCATO DI PITTURA

presso la Corte Rustica della Villa Borromeo
 MOSTRA ARTI E MESTIERI
 - Magnan: Lavorazione del rame
 - Decoratore: Ceramica artistica
 - Vetraro: Lavorazione artigianale vetrate istoriate
 - Pittore: Decorazione su seta
 - Tessitore: Lavorazione al telaio
 - Vasaio: Lavorazione dell'argilla
 - Scultore: Lavorazione artistica del legno
 - Composizione: L'arte con i fiori secchi
 - Bigiotteria: Creazione di monili artistici

- Esposizione vecchi telai di tessitura
- Esposizione attrezzi di archeologia contadina (a cura dell'Archivio Storico Orenese)

presso la Cascina "La Lodovica"
 - APERTURA IMPIANTI DI EQUITAZIONE E MOSTRE (a cura dell'Ass.ne "Redini Lunghe")

La visita alle mostre sarà fatta con antiche carrozze concesse dalla Ass.ne "Redini Lunghe" di Oreno

- ore 11.00 *Apertura STAND GASTRONOMICI*
- ore 12.00 *presso la "Cort di Brina"*
 Apertura TAVOLA CALDA
 VENDITA PATATE e PRENOTAZIONI
- ore 13.30 *Apertura visite:*
 - al PARCO DELLA VILLA GALLARATI SCOTTI
 - agli AFFRESCHI DEL CASINO DI CACCIA del 1400 (Villa Borromeo)
- ore 14.30 *Assembramento Corteo Storico presso Ponte S. Rocco a Vimerate - Sfilata del Corteo Storico Orenese per le vie cittadine (250 figuranti in costume del 1200)*
- ore 16.30 *Piazza S. Michele*
 Pinamonte da Vimerate e il Giuramento di Pontida "1167"
 Rievocazione storica della Battaglia di Legnano
- ore 17.30 *Piazza S. Michele*
 Premiazione Concorso "PATATA PIÙ PESANTE"
- ore 20.45 *Con il suggestivo sfondo della Villa Gallarati Scotti*
 "BALLO IN VILLA"
 - Rassegna di danza classica del "CENTRODANZARICERCA" di AGNESE RICCITELLI con Giorgio Cecchetto e AGNESE RICCITELLI
 - presenta MARCO PREDÀ
- ore 22.00 *Piazza S. Michele*
 - Ballo liscio con "il duo DAVIDE e GIANCARLO"
 - I mitici anni '60: concerto del cantante "DINO"
 - presenta MARCO PREDÀ

LUNEDÌ 23 Settembre 1991

- ore 20.00 *Piazza S. Michele*
 Apertura STAND GASTRONOMICI
- ore 21.00 *Piazza S. Michele*
 - Ballo liscio con la fisarmonica d'oro di CESARE VAIA e la sua orchestra spettacolo
 - Cabaret con WALTER VALDI
 - Estrazione sottoscrizione a premi
 - presenta MARCO PREDÀ

NEL CENTRO DI
VIMERCATE
TROVI

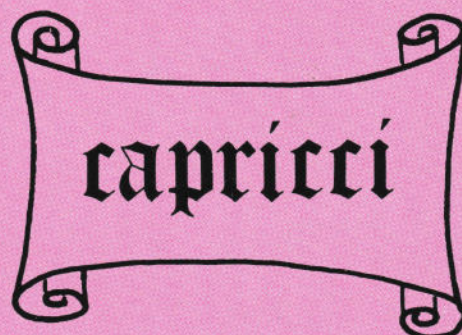
**AGOSTINO
REDAELLI**

CASALINGHI - FERRAMENTA

Mille idee per la casa, il giardino,
il lavoro, il fai da te ed ora, il nuovo
spazio espositivo per liste nozze,
cristallerie, porcellane, argenterie.

VIMERCATE
Piazza Roma, 14 - Tel. 039/668602 - Fax 666183

ABBIGLIAMENTO
UOMO E DONNA
CALZATURE
CAPI IN PELLE



20059 ORENO (MI)
VIA PIAVE, 7 - TEL. 039-668130

IL FUTURO IN MANI SICURE



Assitalia

Oggi come non mai, siamo sempre più portati a pensare al futuro e alle sicurezze su cui fare affidamento. Un buon sistema è sicuramente un'assicurazione o una pensione personalizzata.

I mezzi da noi messi a disposizione sono davvero svariati, e un dato sicuramente non trascurabile sono i nostri contratti, che hanno tutti una cosa in comune.

Sono chiari, pratici e soprattutto seri, studiati su misura per tutte le tasche e per tutte le esigenze. Chiedeteci un consiglio! non costa nulla.



Un buon investimento
per i tuoi risparmi
e un'assicurazione
per la tua famiglia



È il fondo di investimento
interamente italiano detraibile
da reddito imponibile, nei limiti
consentiti dalla legge.

Agenzia Principale - Concorezzo - Via De Giorgi 24, Tel. 039/6040880 - Fax/Tel. 039/6041150

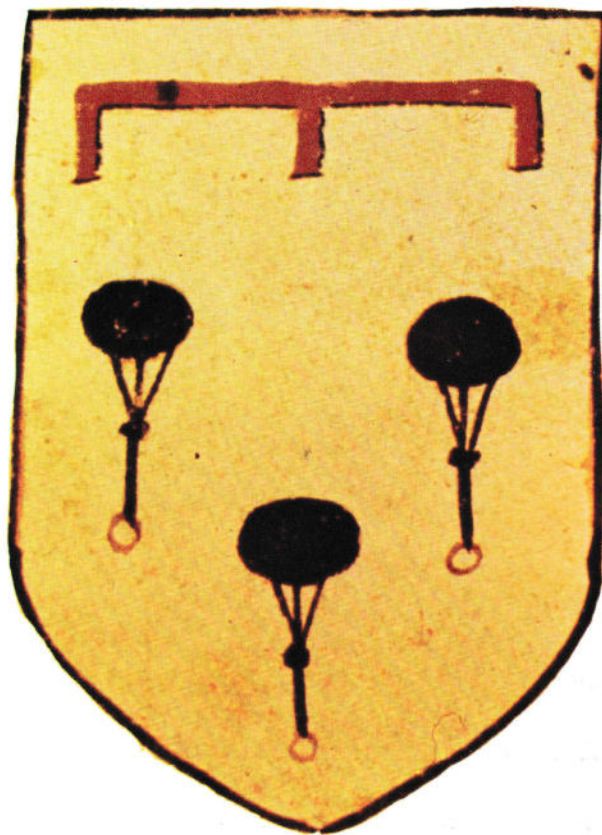
CONTRADE ORENESI

TOTALE NUCLEI FAMILIARI: 1419

Contrada «SAN CARLO»



Contrada «LA FABRICA»



Contrada «SAN FRANCESC»



Contrada «VARISELA»





GIANNINA

FONTANA

LISTA NOZZE

OGGETTI PER LA CASA - LA TAVOLA LISTA NOZZE

Cascina del Bruno
20043 Arcore/Milano
Tel. 039/617412



L'Angolo della Moda

ABBIGLIAMENTO DONNA

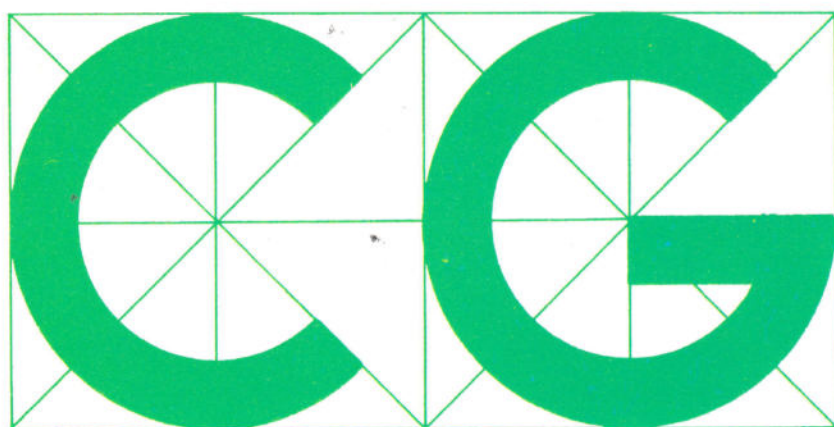


Via Borromeo, 3 - 20059 Oreno di Vimercate (Mi)

Tel. 039/664156



MATER BONI
CONSILII



corno gabriele s.r.l.

architettura d'interni

progetto d'interni
complementi d'arredamento
lampade d'interni
mobili d'arte
tappeti dell'artigianato polacco,
persiano e orientale
arredamento per ufficio

vimercate via v.emanuele
tel. 039 668725

FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA

Breve viaggio intorno all'uomo attraverso la poesia

Salone "La Sorgente"
(Piazza S. Michele)

* * *

La Sagra ricomincia... dalla poesia. Prima ancora degli spettacoli in piazza, prima ancora dei grandi momenti in costume, abbiamo voluto inserire nel programma quale apertura di questa XIV edizione una serata di riflessione sull'uomo, realizzata in collaborazione con la Compagnia Filodrammatica Orenese.

Una riflessione particolare, condotta attraverso un itinerario poetico arricchito dalla presenza di musica, immagini, danza figurata. Uno stimolante percorso artistico e filosofico, presentato qui di seguito dal suo ideatore.

L'appuntamento è per venerdì, 13 settembre, alle 21.00, presso il salone della "Sorgente".

* * *

L'idea di presentare una serata di poesia nasce da una riflessione intorno all'uomo, considerando in particolar modo la sua natura materiale e spirituale.

La musa ispiratrice della serata è la filosofia platonica, dalla quale abbiamo desunto gli elementi del mondo sensibile (aria, acqua, terra, fuoco) e la concezione dell'anima come anello di congiunzione tra il mondo sensibile e quello soprasensibile.

Abbiamo così voluto creare un paragone tra l'uomo ed il suo pianeta: così come gli elementi costituenti il mondo terreno, preesistenti "senza forma" e "senza ragione", trovano forma e struttura ordinata con l'intervento di Dio, così l'anima assolve la funzione razionale ed ordinatrice negli stessi elementi che compongono l'uomo, conferendogli libertà e dignità. Come l'universo si specchia in un "lago" ed è tutto concentrato in esso, così anche lo si ritrova nell'uomo.

Svuotare questa creatura delle umane passioni è svuotarlo di gran parte della vita: così a queste passioni abbiamo dedicato la gran parte dello spettacolo.

Spettacolo che trova poi il suo epilogo in una simbolica poesia che rappresenta il valore dell'anima:

*"Anima dell'uomo,
come sei simile all'acqua!
Destino dell'uomo,
come sei simile al vento!"*

L'itinerario poetico è tracciato dai maggiori autori della poesia italiana attraverso alcuni dei loro brani più noti, con un unico "sconfinamento" nella produzione straniera, rappresentato da due poesie di J.W. Goethe.

I protagonisti di questo viaggio poetico intorno all'uomo saranno, oltre alla poesia, musica, diapositive e danza figurata.

Umberto Citterio

"FUOCO, TERRA, ARIA, ACQUA"

Ideazione e Narrazione:

Umberto Citterio

Scelta Testi:

Umberto Citterio

Barbara Calderola

Marco Raimondi

Enrico Motta

Scelta Musiche:

Eugenio Franti

Diapositive:

Massimo Spinolo

Danza figurata:

Skating S. Rocco

Scenografia:

Lidia Frigerio

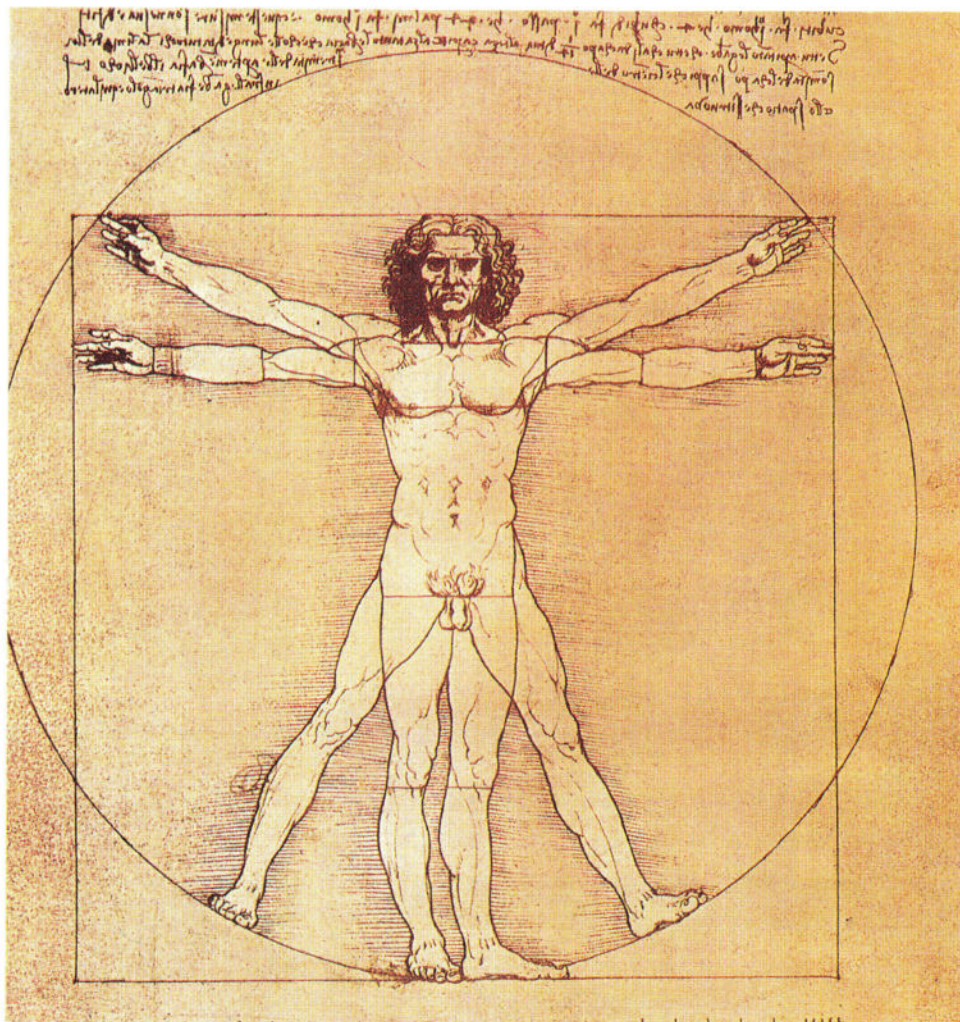
Lucia Signoracci

Supporto tecnico:

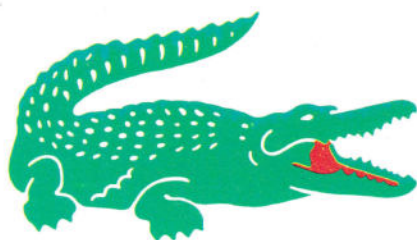
Corrado Recalcati

Gian Franco Sioli

Graziano Maggioni



**O E' UNA LACOSTE
PRESA QUI
O E' UNA
PRESA IN GIRO.**



TUTTO SPORT
ROVELLI

LACOSTE

20059 VIMERCATE (MI)
VIA CAVOUR - TEL. 039/666503

*HAI MAI PENSATO DI OFFRIRE
QUALCOSA DI SPECIALE AI TUOI
INVITATI? DI LEGGERO, DI MAGRO,
DI NUTRIENTE E DI BUONO?*

CHIAMA NOI!

*CONSEGNAMO A DOMICILIO
PESCE DI OGNI VARIETÀ.
FRESCHISSIMO NATURALMENTE!*



Pescheria Moderna
di Besana Angelo
20059 VIMERCATE (MI)
P.za Marconi, 7 - Tel. 039/666906



ELEGANZA e ARMONIA
al vostro appartamento con
MOQUETTES e TAPPEZZERIE
ITALIANE ed ESTERE

Fratelli REDAELLI

ORENO
Via Alcide De Gasperi, 12 - Telef. 039/66.76.35

NEGOZIO ESPOSIZIONE

20059 VIMERCATE - Via B. Cremagnani, 11

DANZANDO... AI PIEDI DELLA VILLA

**Villa
Gallarati
Scotti**

* * *

La suggestione della Villa, l'incanto della Musica, la magia della Danza, sotto un cielo (speriamo) trapuntato di stelle. Questi gli ingredienti principali di un "cocktail" artistico che la Sagra della Patata propone quest'anno per la prima volta.

Domenica 22 settembre, con inizio alle ore 20,30, nell'ampio spazio antistante l'ingresso della settecentesca Villa Gallarati-Scotti, le allieve del "Centro Danza Ricerca" di Cologno Monzese (vedi scheda allegata) presenteranno uno spettacolo di danza classica su musiche, tra gli altri, di Johann Strauss, Cajkovskij, Minkus. Le giovani protagoniste (dai 5 anni in su) si esibiranno sotto la guida di Agnese Riccitelli, insegnante e coreografa, nonché fondatrice del sodalizio.

Una kermesse che, pur non collocandosi in una dimensione "professionistica", apre alla Sagra orizzonti nuovi in direzione dell'affascinante mondo dell'arte. Questo anche grazie alla disponibilità e alla collaborazione di casa Gallarati-Scotti, alla quale rinnoviamo i nostri più sentiti ringraziamenti.

* * *

Il "Centro Danza Ricerca" è stato fondato nel 1982 da Agnese Riccitelli. Organizza corsi di danza classica e moderna e realizza, oltre al saggio finale, spettacoli che permettono alle allieve di calcare le scene di diversi teatri, a Milano e in provincia. Tra le esperienze più qualificanti degli scorsi anni (rese possibili dalla collaborazione di Marco Preda) vanno annoverate le apparizioni su Telelombardia e la partecipazione alla stagione del Teatro Elena di Sesto San Giovanni. Il Centro comprende anche un gruppo omonimo che compie un lavoro di ricerca attraverso i diversi stili della danza, i cui frutti vengono poi proposti sulla scena.

Agnese Riccitelli è nata a Sesto San Giovanni il 26 gennaio 1964. Specializzata

in danza classica e moderna, ha avuto quali insegnanti, per il classico, Gerard Sibriht, David Sutherland e Anna Prina (direttrice della Scuola della Scala), per il moderno Elsa Piperno e Josheph Fontano, per il jazz Steve La Chance, Brian & Garrison e André De La Ro-

che. Si è ormai "ritagliata" una buona esperienza in campo nazionale ed internazionale, vantando apparizioni a Pescara, Grado, Sirmione e Monaco di Baviera, oltre naturalmente a molti teatri di Lombardia.

Enrico Motta



Allieve del Centro Danza Ricerca, diretto da Agnese Riccitelli

Agnese Riccitelli - Giorgio Cecchetto





DESIRÉE

Ref. 60020 - oro 18 KT
Ref. 60025/B - oro 18 KT

Eberhard, che con i suoi cronografi
è stata testimone delle grandi imprese
nautiche del '900,
dedica "Desirée"
a Virginie Heriot, la prima donna
ad essere ammessa nello Yacht Club
di Francia.

EBERHARD & CO

GRANDI EPOCHE ♦ GRANDI OROLOGI.

Eberhard Italia S.p.A. Corso Italia, 15 - 20122 Milano - Tel. (02) 72002820 r.a.

LABORATORIO DI OROLOGERIA MAURI GIOVANNI
20059 ORENO DI VIMERCATE (MI) - Via Madonna, 12 - Tel. 039/666698

UN TEATRO DA QUATTRO SOLDI

Due giorni "medievali" tra giullari, saltimbanchi, cantastorie

È una delle novità più significative della Sagra 1991: il tentativo di "travestire" Oreno in stile medioevale nei due giorni centrali della manifestazione (sabato 21 e domenica 22 settembre), onde far respirare all'intero borgo l'atmosfera di quei tempi lontani. Come? Ovviamente, in primo luogo, con l'allestimento consueto della piazza S. Michele; ma anche con un "tocco" adeguato alle corti, con una maggior presenza di figuranti in costume per le vie del paese in momenti che esulino da dama e corteo. E soprattutto con una serie di spettacoli itineranti, che riecheggino le gesta di giullari, saltimbanchi, cantastorie... I gruppi presenti saranno sei, provenienti da varie regioni d'Italia. Ognuno avrà una modalità di espressione diversa, contribuendo da par suo a far assaporare quel composito ed affascinante universo artistico. Troverete nomi e "specialità", nonché i proponimenti dell'intrapresa, nell'articolo che segue, firmato da uno dei suoi ideatori.

L'arrivo del giullare, del cantastorie, del musicante o del saltimbanco nella piccola comunità rurale o cittadina del Medio Evo costituiva un evento emotivo fortissimo. Lo possiamo immaginare. Oggi noi siamo bombardati da proposte musicali o di spettacolo e possiamo scegliere in un repertorio vastissimo. Ma a quel tempo le occasioni erano assai meno frequenti. Proprio questa rarità aumentava il fascino dell'incontro, della festa, contribuendo a creare lo stupore del pubblico, testimone di giochi sorprendenti o di incredibili avventure esotiche.

Oltre che intrattenitori, questi personaggi erano mezzi di comunicazione, essendo loro, con i mercanti, viaggiatori di professione. Diventavano, cioè, uno dei pochi modi per conoscere ciò che accadeva in luoghi lontani. Inoltre narrando e reinventando fatti, storie, miti e leggende provvedevano a consolidare quell'insieme di informazioni che è la memoria collettiva di una società.

Ora noi in questa festa non vogliamo riproporre banalmente spettacoli medievali. Ma come il giullare, il cantastorie, il musicante o il saltimbanco proponevano eventi o narrazioni rare e fantastiche, allo stesso modo offriamo allo spettatore e al visitatore delle "oasi di eventi" cui raramente capita di assistere.

Questi spettacoli non si vedono in televisione. Sono il frutto del "teatro da quattro soldi". Un teatro povero di strutture ma ricchissimo di fantasia. Un teatro non pensato per palchi lontani, ma "di strada", che si basa sul contatto diretto con il pubblico, che anzi si modella sul pubblico, vario e composito, della strada. Un teatro che come nel Medio Evo stupisce e sorprende, regalando immagini semplici e storie impossibili.

Così sentiremo storie più o meno famose raccontate da pupazzi e burattini o da abili imbonitori; assisteremo a spericolati giochi di destrezza con clave infuocate o strambe giocolerie comiche; ascolteremo pacate musiche rinascimentali suonate con strumenti d'epoca e, chissà, ci troveremo coinvolti in qualche quadriglia...; trepideremo per una gallina equilibrista, attrazione di un circo sgangherato; ci sorprenderemo alla vista di burattini che si muovono al ritmo di musiche suonate da un giullare trampoliere...

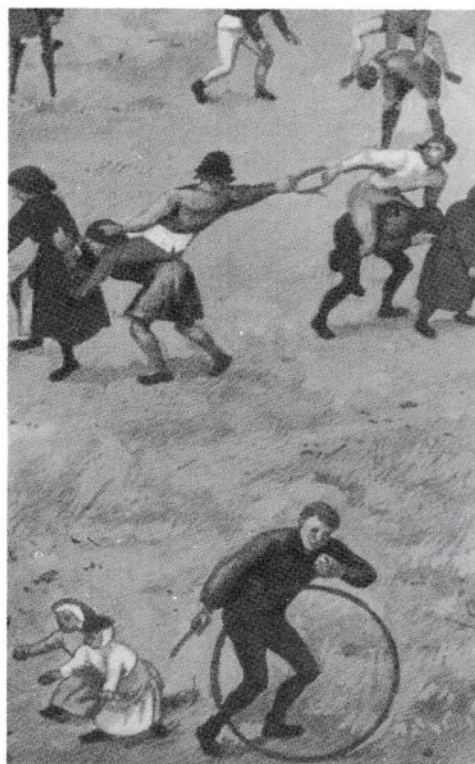
È proprio vero, ce n'è per tutti.

Quando venite a trovarci, ogni tanto fermatevi, ne vale la pena.

E soprattutto, lasciatevi andare... Provare per credere!

Ci vediamo, da sabato 21 settembre pomeriggio a domenica 22 sera, lungo le vie di Oreno e nel Parco di villa Gallarati-Scotti.

Eugenio Canton



GRUPPI PARTECIPANTI:

- | | |
|---------------------------|--|
| I BURATTINI DEL SOLE (FI) | — cantastorie, teatro di figura |
| ROBERTO TOMBESI (PD) | — Musiche popolari rinascimentali con strumenti d'epoca |
| FELICE E CELINA (PI) | — cantastorie con organetto di Barberia e piccola orchestra al seguito |
| SANTOSH DOLIMANO (FO) | — giocoleria |
| CIRCO BIDONE (PI) | — circo cabaret |
| MARIO ZOFFOLI (FO) | — trampoli con musica dal vivo con burattini a tavoletta |



IL SALAIRO

CAFFÈ - GELATERIA
RISTORANTE



*Accanto
ad una scelta
cucina internazionale
vengono proposti
e valorizzati,
a cadenze prefissate,
piatti e sapori
di una terra dalle
tradizioni antiche:
La Brianza*

*Il ristorante:
nella suggestiva
cornice
di una cantina
d'epoca
la magia
di un punto
d'incontro
unico
e personalissimo*



20059 Oreno di Vimercate / Mi
Piazza S. Michele, 1 - Tel. 039.6081027

su prenotazione - chiuso il lunedì

RICORDO DI TOMMASO GALLARATI SCOTTI

Venticinque anni fa, nella silente maestà della grande casa di Bellagio, moriva Tommaso Gallarati Scotti, scrittore, politico, diplomatico, nonché eminente uomo di fede. Milanese di nascita, fu in un certo senso orenese di adozione, avendo trascorso la fanciullezza e parte della gioventù nella villa di Oreno. Un "particolare" che, al di là della "statura" del personaggio e dell'occasione, basterebbe di per sé a giustificare il "ricordo" che segue. Vi sono però altre due circostanze che rendono ancora più urgenti e "dovute" queste righe. Anzitutto, il nostro Circolo Culturale ha sede proprio nella via intitolata al duca Tommaso. In secondo luogo, qualche mese orsono, la targa viaria, prima erroneamente indicante "via Tommaso Scotti", è stata reintegrata nella più completa dizione "via Tommaso Gallarati Scotti", correggendo un'impresione peraltro segnalata all'Amministrazione Comunale (pensate un po') fin dal luglio 1979. Ricordare questi indubbi "legami" e riproporli oggi in questa monografia è già rendere omaggio ad un grande uomo, che ha mirabilmente partecipato alla vita letteraria, politica e religiosa dell'Italia del XX secolo.

“Un solitario e travagliato aristocratico milanese che seppe vivere le angosce e le contraddizioni del proprio tempo”. Così Carlo Bo (da sempre attento conoscitore di spiritualità intrise di intensità e sofferenza,⁽¹⁾) commemorando nel 1978 il centenario della nascita di Tommaso Gallarati Scotti, ne tratteggiava sinteticamente la figura, cogliendo magistralmente le profonde tracce di solitudine e travaglio disseminate nel corso della sua lunga esistenza.

Nato a Milano il 18 novembre 1878, fin dagli anni del liceo il giovane Tommaso si segnalò per le sue qualità letterarie, la non comune preparazione culturale e, soprattutto, per la spiccata inclinazione verso i problemi religiosi e il peculiare interesse per le questioni etico-politiche e sociali dell'epoca: due “passioni” che seppe conservare inalterate attraverso tutte le stagioni della vita.

Così, nell'ottobre 1901, poco dopo aver brillantemente conseguito la laurea presso l'Università di Genova (con un lavoro su “Platone e la repubblica ideale”), Gallarati Scotti si avvicinò concretamente alle durezze del mondo del lavoro, svolgendo un'inchiesta sulle penose condizioni dei ragazzi italiani impiegati presso i vetrai francesi. I risultati dell'indagine, condotta nell'ambito dell'Opera per l'assistenza ai nostri emigranti, ideata e promossa da monsignor Bonomelli, vescovo di Cremona (il giovane neo-laureato era uno dei responsabili dell'organismo), comparvero poi nel 1903 sulla “Rassegna Nazionale”, con il titolo pregnante de “I piccoli martiri delle vetrerie francesi”.

Negli stessi anni, Gallarati Scotti andò maturando esperienze decisive per la propria formazione culturale e religiosa, innestandosi in quel grande filone di “sentimenti e passioni che allora correavano per l'Europa delle grandi culture”,⁽²⁾ indirizzandosi a mete di riforma morale e religiosa.

Sono emblematiche in questo senso la lettura, la frequentazione (e poi l'amicizia) di Antonio Fogazzaro – uno dei più autorevoli portavoce nazionali delle istanze di rinnovamento della cultura cattolica e della trasformazione della struttura ecclesiastica – e la fondazione del “Rinnovamento”.

La rivista, creata nel 1907 insieme ad Alessandro Casati, Antonio Alfieri (e al più giovane Stefano Jacini), richiamandosi nello stesso titolo alle opere di Gio-

berti – uno dei punti di riferimento dell'orizzonte spirituale e culturale di Gallarati Scotti, unitamente a Manzoni, Tommaseo e... Mazzini – si proponeva un programma di riforma interiore delle coscienze e una ripresa di interesse per problemi e studi filosofici e religiosi: obiettivo di fondo del “cenacolo” era dimostrare la possibilità di conciliare religione e pensiero moderno.

Il tentativo dei giovani studiosi milanesi (cui collaborarono personaggi di ri-

I Gallarati Scotti a Madonna di Campiglio (1895 circa). Tommaso è il giovane in piedi al centro.





SALUMERIA



DA Giuseppe

CARNI D.O.C. DA SEMPRE

VIA PAPA GIOVANNI XXIII, 9 - TEL. 669423

VIMERCATE

ACCURATO SERVIZIO FREEZER
servizio a domicilio

SARTORIA
ABITI da SPOSA

White Lady

20059 VIMERCATE (MI)
VIA TRIESTE, 66 - TEL. 039/663552



CONFETTI
BOMBONIERE
LISTE NOZZE
OGGETTI REGALO

20059 VIMERCATE (MI)
VIA TRIESTE, 15 - TEL. 039/660929

lievo, ma già sospetti alle autorità ecclesiastiche per le loro presunte "deviazioni" moderniste), non fu però approvato dalla Chiesa: dopo un primo invito alla sospensione delle pubblicazioni, formulato in primavera, la Sacra Congregazione dell'Indice emetteva, la vigilia di Natale dello stesso 1907, una definitiva ed esplicita condanna.

Contrariamente agli amici Casati e Alfieri, dopo un profondo travaglio interiore Gallarati Scotti si sottomise al provvedimento, dimettendosi dalla rivista, con un gesto sofferto (ma consapevole) di obbedienza, espressione della volontà di restare "incrollabilmente attaccato alla Chiesa".

Negli anni immediatamente seguenti, Gallarati Scotti si legò sempre più a Fogazzaro, divenendone in un certo senso l'erede spirituale, tanto da essere autorizzato dallo scrittore vicentino a stenderne la biografia, purché "post mortem".

L'opera, cominciata nel 1911 ma pubblicata solo nel '20 a causa della guerra, diede all'autore la massima notorietà, pur essendo posta all'indice. Analoga sorte aveva conosciuto, ancora nell'11, la raccolta di novelle "Storie dell'amore sacro e dell'amore profano".

Abbiamo accennato al primo conflitto mondiale.

Il trentasettenne Tommaso partecipò quale volontario a quella che riteneva l'ultima guerra del Risorgimento.

Dapprima ufficiale assegnato al V Reggimento Alpini, venne nominato nel '16 ufficiale di ordinanza di Cadorna, che seguì anche a Parigi presso la Commissione Interalleata.

Al rientro, ottenne di tornare al fronte, combattendo sull'Ortler nel giugno 1918 e ricevendo una medaglia d'argento al valor militare.

Qualche anno più tardi, l'Italia cadeva sotto la morsa del fascismo. Gallarati Scotti fu uno dei pochi intellettuali a non concedere mai nulla a Mussolini, assumendo nei confronti del regime "un atteggiamento di assoluta intransigenza, che non conobbe flessioni di sorta".⁽³⁾ Firmò il famoso Manifesto degli intellettuali antifascisti e collaborò al foglio di opposizione "Il Caffè" (da lui fondato con Ferruccio Parri) e al "Popolo" di Sturzo e Donati; nel '27 gli venne ritirato il passaporto e il suo nome fu inserito negli elenchi dei sorvegliati speciali.

Durante questo ventennio di "forzato esilio in Patria" (come egli stesso lo definì), Gallarati Scotti si dedicò soprattutto alla prediletta attività di scrittore, pubblicando nel 1921 la "Vita di Dante" e il dramma "Così sia" (per Eleonora Duse) e successivamente "Miraluna", "Storie di noi mortali", "La confessione di Flavio Dossi" e una "Vita di Antonio Fogazzaro" completamente rifatta.

Tutto ciò non gli impedì comunque di

mantenere stretti legami con gli amici dell'opposizione. All'indomani del 25 luglio 1943, proprio nella sua casa di via Manzoni, si teneva uno dei primi incontri tra i rappresentanti dei partiti antifascisti milanesi, nucleo del futuro Comitato di Liberazione: erano presenti tra gli altri La Malfa, Jacini, Tino e Buozzi.

Qualche mese dopo le autorità fasciste giunsero a conoscenza dell'avvenuta riunione: l'organizzatore fu così costretto a riparare in esilio in Svizzera. Era il 22 dicembre 1943. Nelle pagine di un suo diario egli sottolineò penosamente la "tristezza di uscire dall'Italia strisciando come un ladro, dopo aver servito per anni il proprio paese e avendo teso solo al suo bene".

Poté rientrare in Italia solo nel dicembre 1944, poco dopo la nomina ad ambasciatore in Spagna decretata dal governo Bonomi. Rimase a Madrid dal febbraio 1945 al dicembre 1946, data in cui l'ONU decise il ritiro dei rappresentanti diplomatici dalla Spagna.

Nell'autunno dell'anno successivo, Gallarati Scotti ottenne l'incarico più prestigioso della sua carriera politico-diplomatica, succedendo al conte Carandini quale ambasciatore nella difficile sede di Londra. "Relazioni Internazionali", rivista dell'Istituto per gli Studi di Politica Internazionale, salutò con queste parole l'importante nomina, che segnava la ripresa delle normali relazioni diplomatiche tra i due paesi: "Tommaso Gallarati Scotti (...) era per tradizione, per spirito e per larghe aderenze negli ambienti culturali inglesi, tra le persone più qualificate per questa missione".⁽⁴⁾

Giovedì 23 ottobre 1947 il duca Tommaso presentava le proprie credenziali al Re. Nella capitale inglese sarebbe rimasto fino al termine del 1951 - epoca

in cui si dimise per disaccordi con il governo circa alcuni aspetti della politica internazionale del Paese - svolgendo una sottile opera di riappacificazione e di consolidamento politico-culturale.

Tornato a Milano, rientrò nella vita pubblica cittadina ricoprendo vari incarichi, quali la presidenza del Banco Ambrosiano e della Fiera e la vice presidenza del già menzionato ISPI.

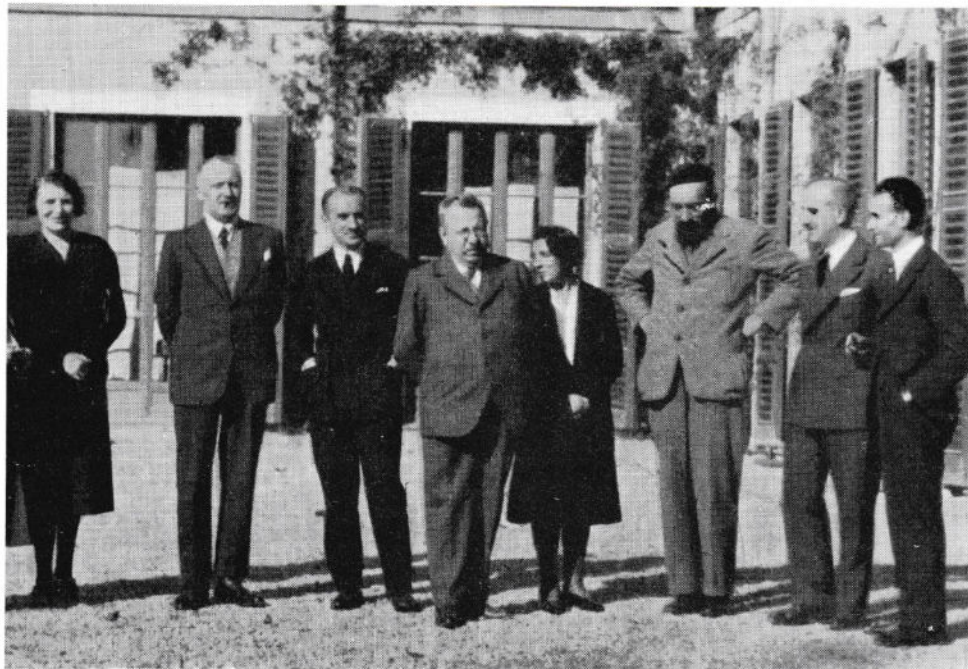
Ma pian piano si ritirò con sempre maggior frequenza nella quiete di Bellagio, immerso nella solitudine e nei prediletti libri. Qui si spegneva l'1 giugno 1966, alla veneranda età di 88 anni, lasciando peraltro incompiuta una nuova biografia, quella dell'amato autore de "I Promessi Sposi", che uscì postuma con il titolo "La giovinezza del Manzoni".

Enrico Motta

NOTE

- (1) Alla sua penna si deve un altro affettuoso, penetrante riconoscimento dello "spessore" (in questo caso più propriamente di fede) dell'uomo: "Tommaso Gallarati Scotti non è stato soltanto un personaggio mitico della aristocrazia europea né il Tommasino che riceveva amici di tutto il mondo nel suo palazzo di via Manzoni, soprattutto è stato uno spirito che ha sofferto, sinceramente sofferto dei segni del suo tempo e ha chiuso dentro di sé non un cuore religioso (come diceva il Boine) ma un cuore credente. Non è differenza da poco". Cfr. C. Bo, *Gallarati Scotti e i tempi nuovi*, "Corriere della Sera", 18 novembre 1978, pag. 3.
- (2) C. Bo, *Un cattolico del rinnovamento*, "Corriere della Sera", 1 giugno 1976, pag. 3.
- (3) G.V. Borromeo, *Tommaso Gallarati Scotti*, "L'Osservatore Romano", 7 luglio 1976, pag. 3.
- (4) *Gallarati Scotti ambasciatore a Londra*, "Relazioni Internazionali", anno XI, n. 42, 18 ottobre 1947.

Gruppo di personalità riunito presso la Villa Casati di Arcore. Si riconoscono: il Duca Tommaso (2° da sinistra) e di seguito l'editore La Terza, Benedetto Croce e il Conte Casati (terz'ultimo a destra).





newline ravasi arredamenti

- PROGETTAZIONE D'INTERNI
- RISTRUTTURAZIONI CON CONSULENZA GRATUITA
- ESCLUSIVISTA DELLE MIGLIORI MARCHE
- MODERNO, RUSTICO, CUCINE, STILE, UFFICI
- PAGAMENTI PERSONALIZZATI

UNA SCELTA SICURA
A DUE PASSI
DA CASA TUA

VIMERCATE, VIA TRIESTE 75
(SEMAFORO PER ORENO)
TEL. 039.668114 - FAX 039.668114

S. MICHEE... AL PATRONO DA OREN

*Al 29 settember a l'è S. Michee, al nost caro protettor,
a tira un'aria d'allegria per fà grand festa in sò onor,
in da la piazza da la giesa a gh'è on palch inghirlandà
per fà spettacol che da tùcc vegnan tanto rimirà,*

*ona banda infiochetada a la gira in paes a tutt andà
per portà i sò salut e per cercà on pò de rallegrà,
ma che bellézza a vedè sti sonador in divisa a sfilà
e cont i sò strument bei lùster a comincen a sonà.*

*Come venerazion a sa gira cont al standar in procession,
cont ona bona partecipazion da tutta la popolazion
e questa a l'è vera devozion e tanto rispett a la religion,
però, a sa dev no taccas al bon Gesù quand a na podum puu.*

*Bisogna dì che in da chi fest chi a se ciappa l'occasion
de invidà i nost parent come la vor la veggia tradizion
e durant la giornada a se fà ona bella passeggiada
per scambià senza pretes quatter ciaccer cont gli Orenes,*

*disem che anca lor a g'à tegnan da vedè on momentin
per ricordà i sò bei temp che hann passà da piscinin,
a la sera a sa ritrovvum tucc intorno a ona tavolada
e on quei vun al comincia a fà la sua bella cantada,*

*intanta la masera a la prepara on pranzetin a la paesana,
con tanti bei piatt e ona torta da lacc tutta nostrana.
Ma purtropp a l'è ona usanza c'à la sparís per la baldanza,
adess pò, a sem diventà egoisti e on pò menifregghista.*

*Bisogn cercà de vutas e fà no al gradass, oppur al ramolass,
solament inscì la gent a la sarà content e riconoscent,
ma al vero Orenes cont tucc a l'è semper gentil e cortes,
quindi, demes da fà sia incoeu che diman cont tanto calor uman.*



Ci sono scelte che uno
si porta dietro per tutta la vita.



Samsonite®



L E B E L L E V A L I G I E C H E D U R A N O.

Origgi

a Vimercate dal 1910

Via Vittorio Emanuele, 6 - Vimercate - Tel. (039) 669638

DONNA GIULIA, IL PALAZZO, LA CITTÀ

In margine alla monografia dell'amministrazione comunale
sull'antica dimora Trotti, dal 1862 sede del Municipio

“...Nobilissima Signora: da che per vostra buona sorte aveste i natali da quel germe di nobili Eroi, e traeste insieme alla Nobiltà anche la gloria, nacque in Voi ogni pregio, che certamente Vi può gloriosamente distinguere...”. Queste parole, tratte dalla presentazione del “Ragguaglio delle Grazie anche miracolose concesse dalla B.V. del SS. Rosario nel insigne Borgo di Vimercato”, edito nel 1735, sono rivolte alla figura di Giulia Secco Borella, già sposa di Gian Battista Trotti ed anello di congiunzione nella titolarità del feudo tra le due casate.

Pensarla attraversare le sale dell'ala storica di Palazzo Trotti, aprire le ante di un'alta finestra per uscire nel verde del giardino, può essere un esercizio storicamente inesatto soprattutto se si pensasse ad una Donna Giulia giovane, quasi fanciulla. Ma la ricostruzione visiva che proponiamo in questa pagina non ha queste pretese: vuole solo, emotivamente, gettare l'amo ad un ricordo un po' romantico per una donna protagonista del suo tempo, castellana di congiunzione tra una casata e l'altra: andando esaurendosi il ramo maschile della famiglia Secco Borella, grazie al rilevante impegno finanziario assunto dal suo previdente padre vien assicurata infatti la possibilità di trasmettere la titolarità del feudo in linea femminile. Attraverso Giulia quindi avviene il passaggio ai Trotti, per mezzo del figlio di lei Luigi. È sufficiente questo a capire come la figura di Giulia possa essere stata importante, ma ci sono altri avvenimenti dei quali si è resa protagonista e che disegnano la figura di una donna forte, sicura, fiera, cosciente del suo stato. Basti ricordare la sua forte influenza nell'amministrazione dei beni feudali anche durante l'età adulta del figlio, le sue battaglie fiscali con lo Stato.

Si è voluto parlare qui di Giulia Secco Borella perché, come spiegato, la sua figura è stata in sostanza artefice dell'affacciarsi sulla scena vimercatese della famiglia Trotti: e parlare di loro significa obbligatoriamente rivolgere la nostra attenzione all'omonimo palazzo situato al centro della nostra cittadina. Tale centralità non è solo data da una

condizione fisica: nato per diventare il fulcro abitativo e decisionale per la famiglia più importante di Vimercate, Palazzo Trotti conserva ancora oggi tale ruolo ospitando la nostra municipalità. Nelle sue sale ricche di storia, decorate con preziosi cicli pittorici, ancora oggi pulsa il cuore di una città che con uomini che passano non ha mai smesso di vivere e di crescere. Ed è proprio questo un dato fondamentale che vale la pena di sottolineare. In molte pubblicazioni è possibile approfondire la conoscenza della storia del feudo di Vimercate e degli uomini che lo hanno retto, è possibile apprezzare la valenza architettonica ed artistica di un importante monumento come Palazzo Trotti. Accanto all'opera più recente, edita a cura dell'Amministrazione Comunale lo scorso anno, va ricordato a questo proposito il lavoro compiuto nel 1931 da Antonio Bandini Buti, una copia del

quale è stata gentilmente donata a chi scrive negli scorsi mesi da un appassionato collezionista monzese. Il libro, edito durante il ventennio fascista, è ornato con fregi tipici del regime. Nella successiva ristampa, avvenuta durante gli anni '60, tali decorazioni sono state ovviamente sostituite da altre più conformi alla nuova fase storica. Eccoli allora arrivati al punto: prima e dopo donna Giulia sono passati tanti uomini, sono nati o morti anche dei regimi, e grazie a loro si è disegnata la storia di una città e di un popolo. Palazzo Trotti è stato ed è ancora lì, spettatore di tutto, e l'attenzione che anche in futuro potrà vederlo oggetto di interventi per la sua salvaguardia non potrà che andare nella direzione della cura che meritano i luoghi del nostro passato, del nostro presente, e perché no, del nostro futuro.

Paolo Brambilla



COLOMBO abbigliamento

RIVENDITORE AUTORIZZATO:



SEVRES



AMERICAN
SYSTEM

20059 VIMERCATE (MILANO)
VIA I. ROTA, 30 (ANGOLO VIA LECCO) - TEL. (039) 668156



da ANGELA

PIANTE E FIORI

Addobbi e corone
servizio a domicilio

20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
Via Madonna - Telefono 039/666075

FIAT

Officina Autorizzata

G. MATTARELLI
AUTORIPARAZIONI - CENTRO DIAGNOSI Elett.

GIUSEPPE MATTARELLI

20060 Ornago (MI)
Viale delle Industrie, 2 - Tel. (039) 60 10 156

F.lli A. e G. MAURI & C. s.n.c.

IMPIANTI ELETTRICI CIVILI E INDUSTRIALI

Via E. Fermi, 1 - 20059 VIMERCATE - Tel. 66.85.26

LA PATEGIA

*G'ho pusé de cinquant'ann
e a l'Asilu sunt andà
ca gh'eri trî ann.*

*Eran i mument dala carestia e di sansion,
ma l'Asilu, l'è sempar staà pién
de bagaj da Velasca e da Uren.*

*Alura s'andaua vestì
cul scusaren a quadretén,
e sùta purtaum i culsòn
cunt la "patégia".*

*Sta finestra ca sa derviua dal dadré, cun i sò butòn,
che per i bagaj ca gh'era un pò de diarèla
a l'era un brevet funsiunant per da bòn.*

*Ul nost abigliament
al finiua minga lé:
a gh'erum tucc i nost sacurèt,
impatà da noeu da Ramuadu sacurè;*

*e, in fin, gh'erum tucc in man
ul nost cestén, da fibra rusa,
cunt dent un tuchèl da pan
ca 'l faseua da merenda.*

*I Suorj gh'eran tutt ul sò da fà:
gh'era Sorella Caterina in cusina a fà da mangià;
la Sorella Adele la gh'era tutti i patègg da vardà.*

*E ai pusé malnat, per fai sta lì un pò quièt,
j a faseua spaventà; la ga diseua:
Và mèti giò in cantina
insema a l'omm da tòla, suta la cà.*

*La Suor Celeste la ma faseua
imparà a fà i asti e i puntén;
la ma premiaua sempar cunt un bol da carta
cun sù "buono" o "lode".*

*I cansòn ca sa cantaua eran semper quei:
"A l'Asilo si sta bene", "L'arcobaleno",
e "Senti lassù che ronza, passa l'aeroplano:
forse vien da Torino o forse vien da Milano".*



Lissoni Francesco

Se siete stati soddisfatti dei nostri vini rifornitevi!!



Azienda Agricola C.I.D.I.B. «LIASORA»

BUSCO DI PONTE PIAVE (TREVISO)

Recapito 039/669151

omp s.r.l.
MICRO PRECISION

- STAMPI DI PRECISIONE
- PROGRESSIVI IN METALLO DURO
- STAMPI PER MATERIA PLASTICA
- RETTIFICA PER PROFILI
- TRANCIATURA CONTO TERZI

20041 agrate brianza (milano) via mazzini, 91 - telefono (039) 651877

2 MARZO 1443: NASCONO I BRAMBILLA

In una conversazione col Sindaco di Vimercate, il dott. Enrico Villa, ascoltai una sua affermazione: "Il cognome Brambilla è il più diffuso a Vimercate, in seconda posizione vi è Villa, che magari è una derivazione del primo...", concluse sorridendo. Da qui l'autrice dell'articolo che qui vi proponiamo, una Brambilla di "ferro" (e di penna sublime) ha tratto il desiderio di far conoscere le origini del cognome Brambilla che, contrariamente a quanto si crede, non è il più numeroso in assoluto (la "palma" spetta ai Colombo, ai Rossi, ai Bianchi, ecc.) ma è il cognome che ha un'origine storica certa ed accertata. Le righe che seguono sono nello stesso tempo la premessa ideale per prepararsi nel modo migliore all'Incontro con i "Brambilla della Brianza", che ospiteremo alla Sagra nel pomeriggio di domenica, 15 settembre.

Ai Ponti di Sedrina, in un estasiante gioco di acque e di correnti, il fiume Brembilla si getta nel Brembo, dopo aver percorso la Valle Brembilla, una valle laterale della Valle Brembana in provincia di Bergamo.

Questa valle, giusto nel 1400, contava più di mille "fuochi", ossia camini, ossia famiglie, suddivisi in otto contrade: Mortesina, l'Opolo, Clunetio, Bondello, Ubialo, Sopracornula, l'Asolo, S. Giovanni, contrade che "erano nel governarsi così concordi, et unite, che facevano solo uno Comune, et una sola Repubblica".

Inizia così la "Historia della destructione della valle di Brembilla composta fedelmente per l'Eccellente Ms. Andrea Cato da Romano", storia che porta alla nascita del cognome Brambilla.

La Valle Brembilla, dominata alla sua imboccatura dai castelli-fortezze di Monte Ubione e Casa Eminente, era pressoché imprendibile, ed i suoi abitanti, fierissimi ghibellini, governati da "molto antiche et nobili famiglie da le quali erano discesi huomini da conto, et honoratissimi", non disdegnavano di batterli con chiunque li osteggiasse come "certa et costante fama, qualmente gli bastò una volta l'animo di venire alla giornata con un esercito di quindici milla persone, et poscia che si fu da l'una et l'altra parte valorosamente combattuto, alla fine li Brembilli rimasero vincitori de suoi nemici, et li fecero vituperosamente fuggire".

Anche quanti si ponevano all'assedio della Valle con l'intento di espugnarla dovevano abbandonare l'impresa.

Pertanto, avendo acquisita la convinzione di essere in una valle-fortezza, di avere dei Capi-nobili valorosi quanto lo erano i soldati, si era ingenerata nei Brembillesi una tracotante arroganza,

tale da far loro compiere frequenti scorriere e ruberie nei territori vicini, per poi tornare a "rinchiudersi" nella loro Valle.

La loro dichiarata fede ghibellina, poi, contrastava con l'altrettanta fede guelfa di tutti gli abitanti dei circostanti territori, altro motivo di continue lotte e aggressioni col "vicinato"; infine, essi parteggiavano apertamente per il Duca-

to dei Visconti di Milano (al quale appartenevano le terre bergamasche) prestando, se del caso, il proprio esercito.

Ciò nondimeno, l'obbedienza al Duca non sempre fu rispettata, come confermano appunto le uscite fuor di valle, ai danni dei "vicini", perché "si vedevano molti opulenti, et collocati in quelle sue fortezze, che parevano veramen-

Il carro con l'aquila (a ricordare la diaspora) è inserito nello stemma dei Brambilla.



BASTA!!!

*con la preoccupazione
delle fognature,
tubazioni e biologiche*



Ora c'è la Ditta

**COLOMBO SPURGI
(MATTIA)**

20059 VIMERCATE (MI)
Via Garibaldi, 38 - Tel. 039/663532

te inespugnabili, non si pensavano che principato alcuno li dovessero mai debellare.”

Al dominio dei Visconti di Milano, subentrò quello della Signoria di Venezia in tutte le terre bergamasche, tranne che nella Valle Brembilla, ben decisa a non sottomettersi alla Serenissima, nonostante i vari (e vani) tentativi degli eserciti veneziani.

Anzi, da fierissimi ghibellini, i brembillesi continuavano a parteggiare per il Duca di Milano, al punto che, in una delle tante battaglie tra il Ducato e la Signoria (battaglia vinta dai Milanesi) i “Nostri”, armati di tutto punto, con alla testa i loro Capi, si portarono sotto le mura di Bergamo inneggiando ad alta voce “Duca, Duca, reiterando spesso con voci più alte che potevano questo nome Duca, Duca, Duca.”

L'astuzia dei Veneziani

Fu la goccia che fece traboccare il vaso. Gli Eccellenti Rettori di Bergamo riferirono tutto quanto al Senato veneziano, al quale “tanto gli spiace che si deliberò di volerli omnino debellare, far destruere quelle loro fortezze per la salute et universale beneficio di la Città, et di tutti quelli popoli, quali di continuo erano vexati, et depredati da quella gente, cotanto sfrenata, et superba, et, per dir liberamente la verità, erano per certo diventati superbi et insolenti.”

Il Senato di Venezia, conscio di non poter dominare la Valle Brembilla con la forza, giocò di astuzia.

Diede ordine ai Rettori di Bergamo di convocare, appunto in Bergamo, tutti i Capi delle terre bergamasche per render loro note le istruzioni per un censimento di tutte quelle terre.

Naturalmente anche i Capi e gli esponenti delle famiglie nobili brembillesi, fatto un conciliabolo, ritennero di doversi recare a Bergamo, ed infatti vi si recarono in numero di diciotto, stante l'estensione delle loro terre.

Come furono alla presenza dei Rettori, essi vennero trattenuti e imprigionati in carceri diverse (mentre tutti gli altri furono rimandati alle loro dimore); nel contempo si fecero pubblicare grandissimi bandi in tutta la Valle Brembilla che “in termine di tre giorni qualunque persone così le donne come li huomini, così li piccioli come li grandi, et li giovani come li vecchi, fossero di che grado, et condizione, si volessero, abbandonassero le proprie stanze, et andassero ad habitar dove li piacesse, pur che non abitassero nella Valle, et che portassero seco, ovvero menassero via ciò

che poteano portare, et menar in quelli tre giorni: perché passati tre giorni, quanti se ne ritrovassero in essa Valle tutti sarebbero tagliati a pezzi senza pietade alcuna: et mai più non vi ritornassero ad habitare: infino che non fossero passati cent'anni.”

Orfana dei propri Capi e Governanti, la popolazione, sbigottita e tremante, non poté far altro che obbedire, caricarsi di tutto quanto fu possibile portar e mettersi in cammino, in una tragica e disperata diaspora.

L'Autore della “Historia” si dilunga a descrivere madri disperate e piangenti che, non potendo disporre di cavalli o di muli, si incamminano a piedi, con bambini da latte in braccio, o padri che trascinano improvvisati carri stracarichi e bambini in lacrime. Passati i tre giorni, la Signoria Serenissima mandò a distruggere fino alle fondamenta, prima i due Castelli di Monte Ubione e di Casa Eminente, poi tutti gli edifici trovantesi in Valle di Brembilla. Era il 6 gennaio 1443.

Mentre i profughi si attestavano “in Trenino, Covo, Antegnato, Fontanella, Bariano, Gera d'Adda, ed anche fino a Lodi, i diciotto Capi-Governatori-Nobili, lasciati liberi, con proibizione assoluta di tornare in Valle, vennero a Milano ove furono accolti dal Duca Filippo Maria Visconti, per il quale avevano sempre parteggiato.

Il Duca, intuendo che codesti fierissimi ghibellini, opportunamente aiutati a ricominciare da capo, sarebbero diventati ottimi cittadini della sua Milano, li favorì generosamente con privilegi, immu-

nità, esenzioni, cominciando con dare loro una nuova identità: questi brembillesi, che pur avevano un loro cognome (ormai cancellato con la diaspora) quale poteva essere Carminati, Calvi, Suardi, ecc., diventarono col Diploma di accoglimento del 2 marzo 1443, “**Brambilla**”, anche in virtù del minor sforzo di pronuncia che fa sì che la “e” che trovasi tra una “labiale” e una “nasale” si tramuti in “a”.

Fu dunque sancita in Milano la nascita del cognome Brambilla, sparsosi poi in Brianza, a Lodi, Pavia, Vercelli, Vigevano, ecc., ed arrivato fino a noi.

Va aggiunto che questi Maggiorenti, diventati Brambilla, e i loro discendenti, godettero delle predette esenzioni per ben cento anni: “non pagarono tasse” in altre parole per un secolo.

I Brambilla oggi

Le percentuali del cognome Brambilla e derivati sono state calcolate in:

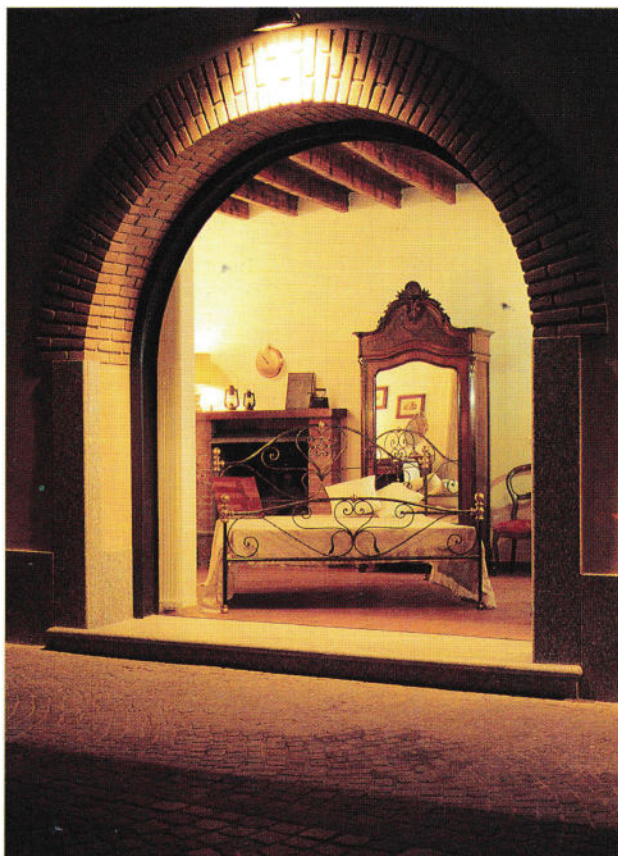
- 94% Brambilla
- 4% Brembilla (per lo più in Bergamo e provincia)
- 2% Brambillasca, Brambillaschi, ecc.

Sono stati effettuati tre Raduni Nazionali di Brambilla e Brembilla negli anni 1985, 1986, 1989, e quattro “Domenica in... Brambilla” al Parco Azzurro (Idroscalo) negli anni 87/88/89/90. È infine in fase di preparazione il “Progetto Ri-conciliazione”, ossia una Manifestazione che veda presenti in Bergamo, Milano-Bergamo-Brembilla-Venezia, nel 550° anniversario della diaspora.

Franca Brambilla

Un momento particolarmente significativo nella storia dei Brambilla: il 2° Raduno Nazionale, tenutosi a Brembilla nel 1986. Il sindaco della cittadina bergamasca dà il “bentornato” al sodalizio.





FUMAGALLI MOBILI

PROPOSTE DI ARREDAMENTO
PROGETTAZIONE D'INTERNI SU DISEGNO

ESPOSIZIONE:
Vimercate - via Cavour, 89 - tel. 039/6082793
SEDE:
Vimercate - via Valcamonica, 33 - tel. 039/668475

ER

CALZATURE
Roscio Rocca

20059 VIMERCATE (MILANO)
PIAZZA S. STEFANO, 3 - TEL. 039/66.84.05

**PASTICCERIA · GELATERIA
BAR**

dei Cappuccini

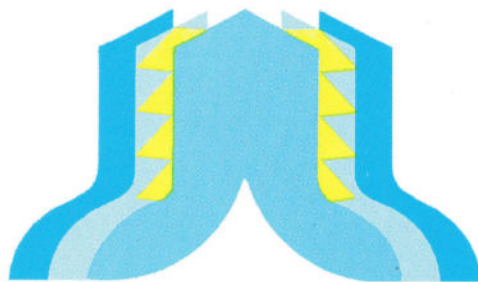
PRENOTAZIONI PER RINFRESCHI E CERIMONIE.

PRODUZIONE PROPRIA

VIA MADONNA, 12
TEL. 039/669488 - ORENO

CHIUSO IL MARTEDÌ

**MILLE
CALZE**



A VIMERCATE

Via Cavour, 34

ASSORTIMENTO COMPLETO
DELLE MIGLIORI MARCHE
DONNA, UOMO, RAGAZZO E BAMBINO

100 CANDELINE PER UN ASILO

Martedì 17 settembre, in piena "Sagra", Oreno festeggerà i 100 anni del suo Asilo Infantile. Un'età invidiabile, densa di fatiche, di gioie, di ricordi, di volti. I volti dei Padri Fondatori, delle Suore, dei tanti amici e sostenitori, di tutti coloro che ne hanno costruito la storia, giorno dopo giorno. I volti dei bambini, di tutti i bambini orenesi passati da questo indimenticabile luogo dell'infanzia. Quei volti che rendono questa ricorrenza pulsante di vita, di entusiasmo, di bellezza, di voglia di migliorare ancora. Come promesso nell'editoriale dell'89, anche noi vogliamo partecipare ad un'occasione così speciale, ospitando questo affascinante "spaccato" dei primi anni di vita dell'Asilo.

I primi anni di vita dell'Asilo

La fondazione dell'Asilo Infantile di Oreno avviene ufficialmente il 17 settembre 1891 con la regia approvazione dello statuto.

L'esame degli atti più importanti dimostra quanta sia stata celere la decisione e la realizzazione dell'Istituzione.

Il 19 novembre 1889 vengono acquistate cartelle nominative del Debito Pubblico dello Stato per L. 4.500, provenienti dal legato del Conte Carlo Borromeo per L. 3.000 e dalla conversione del legato di L. 1.500 originariamente destinato per la costruzione di un forno per il pane con il sistema Anelli. Il 20 gennaio 1890 viene costituito il Comitato Promotore per la erezione dell'Asilo nelle persone dei Sigg.:

Scotti Gian Carlo Principe di Molfetta
- Presidente

Secondi Romolo ff. di Sindaco
- Vice Presidente

Fanti dott. Antonio - Medico Comunale
- Membro

Rossi Emilio - Assessore Comunale
- Membro

Predaglio D. Pio - Coad. Parrocchiale
- Membro

Duchessa Barbara Scotti Melzi
- Patronessa

Contessa Costanza Borromeo d'Adda
- Patronessa

Terzoli Alfonso - Segretario Comunale
- Segretario

Il 24 febbraio 1890 il Comitato stende uno Statuto con annesso regolamento per il nuovo Ente.

Il 16 giugno 1890 viene posta la prima pietra del nuovo Asilo, che viene inaugurato l'11 ottobre dell'anno successivo con grande concorso di popolo e, soprattutto, con la partecipazione di diverse "notabilità".

La rapidità nell'esecuzione delle decisio-

ni prese dimostra chiaramente la volontà di realizzazione dell'opera, suffragata, ovviamente, dalla disponibilità economica.

I promotori rappresentano la "volontà" del piccolo paese e la concordia di intenti facilita l'opera.

Il 18 luglio 1891, approssimandosi la inaugurazione dell'Asilo, viene firmata con l'Istituto delle Figlie di Maria Ausiliatrice (Suore Salesiane) rappresentate da Don Michele Rua - primo successore di Don Bosco - la convenzione che assegna loro la conduzione della scuola. Ma qual'è la reale accoglienza della nuova istituzione nella piccola comunità orenese ancora dedita, in gran parte, all'attività agricola?

Partecipazione sì, ma... gratuita

Il nuovo Asilo viene prontamente apprezzato dalla popolazione orenese. La

partecipazione è subito numerosa: vengono accolti bambini "...anche di età inferiore a quattro anni su domanda dei genitori e fino al settimo anno di età dando ai più grandi ...un'istruzione ed assistenza come scuola mista". E questo poiché il Comune non è in grado di provvedervi autonomamente.

Il 15 ottobre 1891 il Consiglio Direttivo aveva pure deliberato che le famiglie dei bambini dovessero corrispondere una retta pari a L. 5,50 annue. Ma la richiesta non ha avuto accoglienza, almeno nei primi decenni di vita dell'Asilo. Infatti l'entrata per gli alunni a pagamento raggiunge il massimo nell'anno 1895 con un gettito complessivo di L. 73,75 e scompare del tutto a partire dal 1896 per una decina d'anni. Esuberanza di bambini iscritti, come si legge nella delibera del 13 ottobre 1894, ma la partecipazione finanziaria delle famiglie non esiste.



L'asilo viene inteso dalla gente di Oreno come un'istituzione valida, efficiente e... dovuta.

Tutto considerato, nella piccola comunità si ritiene che i proprietari terrieri, che procurano lavoro, danno la casa e rappresentano l'autorità costituita attraverso il controllo dell'Amministrazione Comunale, offrono ai loro coloni questo nuovo servizio che, tra l'altro, libera la mano d'opera femminile per diverse ore della giornata.

L'aspetto sociale ed educativo viene avvertito e valorizzato solo da una minima parte dei beneficiati.

Una continua oblazione

I rendiconti dei primi dieci anni di vita dell'Asilo dimostrano che, per pareggiare le 1750-1900 lire di spesa annue, il Comune versa L. 700, il Presidente Duca Tomaso Scotti L. 300, un "benefattore incognito" (Conte Borromeo?) dalle 200 alle 500-600 lire a seconda delle necessità annue di bilancio. Vi sono poi contributi straordinari ogni 3-4 anni da parte della Cassa di Risparmio e, a partire dal 1895, dalla Deputazione Provinciale tramite l'Opera Pia Vittorio Emanuele (L. 100 annue).

La tariffa per l'"accompagnamento feretri" da parte dei bambini dell'Asilo

rende mediamente dalle 20 alle 30 lire annue. Contributi, anche straordinari, da parte della popolazione non ve ne sono; persino una pesca di beneficenza per l'Asilo, pur preventivata, nel 1896 non ha poi luogo. E quindi quando proprio non vi sono entrate per avvenimenti straordinari, quali, ad esempio, per le nozze d'argento dei Reali del 1893 che fruttano L. 50, il ricavato della vendita di tela, cotone e calze da parte della Duchessa Barbara Scotti del 1895 che dà L. 88, l'elargizione di ben 500 lire da parte del Comitato Asili di Campagna nel 1893, il Presidente Duca Tomaso Scotti si vede obbligato ad un ulteriore elargizione a pareggio del bilancio (L. 411 nel 1898, L. 441 nel 1900).

Le spese sono veramente ridotte all'osso. Per tutti i primi dieci anni dalla fondazione, alle tre suore vengono corrisposte L. 1.000 annue, alle due mandatarie L. 480. Quel poco che rimane (300-500 lire annue) viene speso per il combustibile da cucina acquistato dal negoziante in Vimercate Redaelli Giorgio, dalla piccola manutenzione dell'immobile da parte del capo-mastro Romualdo Conversasio, del fabbro-ferraio orenese Cagnola Pasquale e figli, del falegname Riboldi Natale e poco altro. L'Asilo, anche se ha avuto il riconoscimento giuridico pubblico, è sempre ge-

stione strettamente privata: si impiega un paio d'anni ad accogliere la richiesta governativa della nomina di un Tesoriere dell'Asilo nella Banca Popolare di Vimercate in quanto il Consigliere Secondi Romolo la ritiene "...una offesa al Presidente in quanto l'Asilo di fisso ha soltanto L. 700 dal Comune mentre tutto il resto viene elargito dal Presidente che, tra l'altro, anticipa quasi sempre personalmente lo stipendio alle Suore, per cui al limite il Tesoriere dovrebbe essere il presidente stesso".

Purtuttavia, una pure parziale limitata partecipazione pubblica è ben al di là da venire se ancora nel 1900 nel conto consuntivo ufficiale, regolarmente approvato dalla Prefettura, a margine di diverse spese ordinarie e di manutenzione compare l'annotazione "...spese riconosciute indispensabili durante l'anno, autorizzate e pagate per la maggior parte dal presidente stesso".

Conclusioni

Volutamente limitata ai primi dieci anni di vita, la ricerca evidenzia senza ombra di dubbio che la nascita e la gestione dell'Asilo è stata possibile solo ed esclusivamente per la volontà e l'apporto finanziario delle famiglie nobiliari orenesi Borromeo e Gallarati Scotti. Anche gli

All'asilo si sta bene!... Così sembra ricordarci la classe 1928.



Gioielleria

Oreficeria



Argenteria

Lo Scrigno d'Oro s.a.s

AGRATE BRIANZA

Via G.M. Ferrario, 70 - Tel. 650.991

ALBINmotor S. N. C.
DI CARLA TERUZZI & C.

CONCESSIONARIO
GILERA



**VENDITA
E RIPARAZIONE
MOTO**

ORENO DI VIMERCATE (MILANO)
VIA ASIAGO, 8 ☎ (039) 608.14.29

ER | | **CALZATURE**
Roscio

TREZZO SULL'ADDA (MILANO)
VIA FIUME, 3

ANTONIO TESTA
PARRUCCHIERE



20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
Via Piave, 3 - Tel. 039/66.08.44



aiuti che provenivano dall'esterno erano possibili per il loro interessamento. Le stesse persone componenti il Consiglio o che collaboravano saltuariamente erano più o meno direttamente legate da rapporti di parentela o di subordinazione. È quindi una situazione di totale dipendenza dell'Istituzione verso i propri fondatori che, in genere, si riscontra presso tutti i numerosi Asili sorti negli ultimi anni dell'800.

Con il passare degli anni, in modo molto lento, tale dipendenza economica viene ad attenuarsi. Nuovi finanziatori alleviano il mai venuto meno apporto delle famiglie Borromeo-Gallarati Scotti. Gli utenti con il pagamento di una retta ma, soprattutto, la gente comune con apporti più in natura ed opere che finanziario, permettono all'Istituzione una vita sempre più autonoma.

A partire dagli anni cinquanta, con la costruzione delle nuove sezioni, viene a delinearsi la struttura che ancor oggi sostiene la gestione economica dell'Asilo: l'apporto del contributo pubblico (Comune) sommato a quello delle famiglie degli utenti rappresentano le fondamenta del bilancio; ma per mantenere l'Asilo al passo con i tempi è indispensabile l'apporto gratuito di mezzi e risorse di generosi benefattori (come per i lavori conclusi nel 1960 ed altre straordinarie manutenzioni degli anni successivi) e la diuturna, silenziosa e fondamentale opera che molte persone oggi danno sia con l'apporto di offerte in denaro che con la prestazione di opere e di servizi. E questo è la vera forza dell'Asilo a cento anni dalla fondazione. L'iniziativa di pochissimi facoltosi è oggi continuata da molte persone di tutte le condizioni economiche.

Lino Cavenaghi





BRIOSCHI LUCIANO & FIGLIO

TAPPEZZIERE - MATERASSAIO - TENDAGGI
 20059 ORENO - Via Scotti, 22 - Tel. 039/668736 - Abit.: Tel. 039/660284

BLACK & DECKER • MA-FRA • WALLY • BOSCH • SARATOGA • UTENSILI ABC
 UNIFIX • BETA UTENSILI • BISON MONTAGEKIT • PAILLARD • FERRARIO



COL • FER

COLORIFICIO FERRAMENTA

PRODOTTI DELLE MIGLIORI MARCHE

Oreno (MI) via Madonna 12C • Tel. 039/660620

CARAN D'ACHE • MG SERRATURE SICUREZZA • FERCA • MAKITA • APA
 FIAM • PATTEX • CAMBIACOL • STAR PROFESSIONAL • BOSTIK • CISA

ORENO IERI

MEMORIE FOTOGRAFICHE DEGLI "ANNI TRENTA"



1930: la Fabrica e i covoni di paglia.



Il saluto di Oreno al novello Vescovo Mons. Adriano Bernareggi. 29 Settembre 1931, Curt dal Vadan.

Nuova Croma. Guardare e sognare.

Finalmente è qui, sotto gli occhi di tutti. Perché tutti vedano che niente è stato risparmiato per fare della nuova Croma un prezioso oggetto del desiderio. Guardate per esempio le linee raffinate e decise del frontale. Osservate la plancia dal design moderno, perfettamente ergonomico. Scoprite tutte quelle cose che tutte le Croma hanno, come l'idroguida, la chiusura centralizzata con telecomando, gli alzacristalli elettrici anteriori e posteriori, gli interni in morbido velluto o in pelle naturale. E anche quelle sensazioni che sono difficili da esprimere, come **FIAT** la potenza, la grinta e l'elasticità dei suoi motori. Scoprirete così che il bello di un sogno è poter continuare a sognare. Dal vero.



CONCESSIONARIA



FARINA

VIMERCATE - Via Cremagnani - Telefono (039) 667151/ 2

PATATA: vincitore e peso

Tra le varie mostre e concorsi che la "Sagra della Patata" promuove e organizza, quello della "Patata più grossa" è uno dei più attesi sia da parte dei coltivatori come del pubblico che dimostra legittima curiosità e ammirazione per il peso, le dimensioni di esemplari veramente rari.

Per le passate edizioni pubblichiamo il nome dei vincitori e il peso (in grammi) della patata presentata ai relativi concorsi.

ANNO 1989:

1 - Sala Rosa	Kg. 1,550
2 - Fumagalli Vincenzo	Kg. 1,450
3 - Ripamonti Antonio	Kg. 1,370
4 - Colombo Mario	Kg. 1,280
5 - Panceri Chiara	Kg. 1,250
6 - Fumagalli Marcella	Kg. 1,250
7 - Fumagalli Luigi	Kg. 1,200
8 - Sala Luigi	Kg. 1,150
9 - Brambilla Giuseppe	Kg. 1,125
10 - Staffoli Clemente	Kg. 1,075





PIO MONDONICO snc

ATTREZZATURE E ARREDAMENTO DA GIARDINO
ARREDAMENTO D'INTERNI IN GIUNCO E RATTAN
LAVORI SU MISURA

20059 VIMERCATE (MILANO)
Via Trieste, 54 - Tel. 039-66.80.75

CONCESSIONARIO AUTORIZZATO

Herlag
Mobili Noblesse

Grosfillex

FOPPAPEDRETTI
l'albero delle idee

KETTLER



GIOIELLI
di
Carlo Maria Corbetta



VIMERCATE
Via V. Emanuele, 50
Tel. 039/6083334



la gatta
boutique

**ABBIGLIAMENTO
BAMBINI E RAGAZZI**

20059 VIMERCATE (MI)
VIA IGINIO ROTA, 18

ORENO IERI

MEMORIE FOTOGRAFICHE DEGLI "ANNI TRENTA"



*Gruppo di amici in Curt di Brina. Inizio anni '30:
Pasquale Brambilla, Domenico Rovelli, Clemente Limonta, Pierino Brambilla.*



Momento di "relax" in Curt di Pulvara.

OTTICA - OREFICERIA

MIGLIORINI s.n.c.



ANALISI VISIVA
CENTRO LENTI A CONTATTO
STUDIO MEDICO-OCULISTICO

20059 VIMERCATE (MI)
VIA MAZZINI, 26 - TEL. 039/669179

Al. Chi s.n.c.
di STUCCHI SERGIO & C.

CONFEZIONI NATALIZIE
DOLCIUMI - VINI - LIQUORI
RINFRESCHI - BUFFET FREDDI

20040 CARNATE (MI) - VIA A. GRANDI, 7 - TEL. 039/671243

UL SPORT A UREN DAL 1920 AL 1930

da "Vita de Uren cun la sua brava Gent" di Antonio Inzaghi

Bagai d'incô pensì che i vost pà, fin dal 1920, a Uren aveven fà una sucietà e precisament: «l'Unione Sportiva Calcio Oreno».

I president, a dì del mè e vost amis Andrea, eran Urest dal macelar e Pieru dal sart. I giugadur alura eran tucc nustran e ciuè de Uren, de uriundi ghe n'era nanca un.

Ades dif cumel'era la furmasiun, puda-ria minga, perché el nost amis Cumen-datur, al sa rigorda pù, o mei alura al ma diseva, che sa giugava senza sistema. Perché alura ul purté certi dumenich al giugava da bech e la mesala, o l'ala, de purté.

In ogni modu, ul nost Andrea, al ma dà ul nom de tucc i giugadur: Carletu dal secrista, Lurens dal ferée, Pio dal Man-sin, Casulet di Matée, Andrea dal Be-sana, Cechin dal Ruman, Carletu di Penat, Arturo di Buschini, Carlo In-sagh, Gino Brusa, Enrico Tersoli (fiò del segretari comun).

Sì, pensì, propri ul bagai dal segretari comun, perché in chi temp a Uren, gh'era ul Cumun.

Nel 1926 ul Duce a la dà urdin a tucc i sò centuriun, de cercà de eliminà ul pu-sé pusibil i picul aministrasiun.

Nel 1929 ul Cumun da Vimercàa al sè purtà via, al dii di nost vecc, tant cumè 60 o 70 franc pù ul fabricà cun un bel toc de giardin, che alura l'era la sede del nost Cumun e per dif la lucalità, l'è vi-sin ai Murnée e in sul bivì per andà a la Casina Nôva.

Pô nel 1932 ul Cumun da Vimercàa, l'ha ceduda in ficc a la famiglia Inza-ghi e al Crippa l'Imbrusin, in seguit al dutur Semeraro con la sua famiglia e dopu al dutur Prestini e infin in ficc al nost dutur Campanelli.

O gent de Uren, nel scriv la nutisia dal Cumun, vuraria minga, nei giuvìn d'in-cô e nei vecc d'ier, dervì una vegia pia-ga, ciuè purtà a Uren l'aministrasion. La mia l'è stada una nutisia de storia e minga pù.

Riturnando a mò al balon e ve duman-di scusa se me son perdù in discussiun cun l'aministrasiun, a dir del nost amis Andrea gh'era un'altra squadra.

L'era stada fundada dal nost cumenda-

tur insemi a Luisin dal Basan e l'era cu-mè, sapudaria ciamala incô, «I ragassi». Però alura la sa ciamava, dal culur di so mà, «I gialdit».

Fra i sò fil giugava: Andrea dal Gener, Pieru e Carletu dal Sart

Pasqualin secrista, Bertu dal Gener, Fe-lice di Briusch, Luisin dal Basan, Felice dal Lasarin, Martin di Varisch, ecc. ecc. Pensì, o gent de Uren, ul camp dal ba-lon l'era da drè da l'Uratori di tusan vi-sin al Municipi, ciuè in fianc a la Casina





VIMERCATI AURELIO

**idraulica - riscaldamento
arredobagno**

20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
VIA MEUCCI, 6/D - TEL. 039/669059



Nova, duvè incò ghè ul casot di Ripamunt. Anca mi, quand s'eri un bagai, ma rigordi d'aves andà a giugà e visin ga pasava la rògia dal Trunin. In chi temp là, gh'eran anca di bravi curidur in bicicletta. Ul trio l'era: Bugin di Matée, Carletu di Matée, Giusepin di Matée, pò gh'era Tugin dal Bartulin, ul Zibela dala Palasina. Dopu un po' d'an ghe stà Andrea dal Gener, l'Insagh (ul magiur), Usvald di Maioch.

Pensì o bagai d'incò, propri l'Andrea, sì quel un po' voluminus; al gà una bela panscia incò, ma quella la ga fà unur. Pensì che propri lù, una volta cun Usvald di Maioch da la curt dal Ruman, han decidù de andà sul Turchin per vedè ul pasagg dela Milan-Sanremo. In partì de Uren ai tre ur de nocc.

Gaveven i calsun a la zuava, cun un para de calsetun. Suta la maia de la sucietà U.S.O. gavevan su du o tri gipunit; al col gavevan una sciarpa de lana fada di sò mam e ul palmer a tracola; de danè poc o minga, ma in di gamb tanta forza e un còr de minadur.

In rivà sul Turchin ch'eran forsi nanca i nôv ur. Alura l'urullocc gal'eran minga e i cronometri eran ul su o i urullocc di campanit.

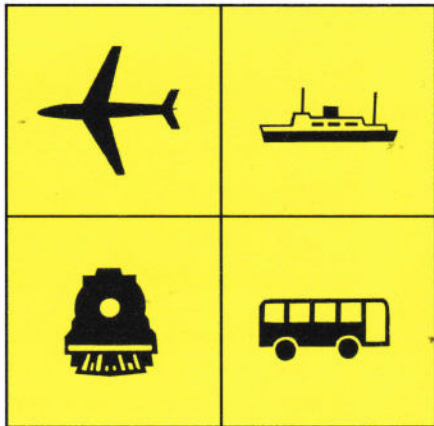
Mural da la favula Andrea e Usvald di Maioch, invece de specià i curidur sul Turchin, an decid de andà fina a Sanremo. Pensì bagai, in rivà fina a Sanremo e, in ca l'an là, la corsa l'è stada vinta da Binda «il signore della montagna».

De chi stori chì pudaria cuntaven per quindes dì, ma ades vòri sarasù la pagina del sport, e ve disi, o bagai d'incò, che i vost cuncitadin, anca se vialter disuv che alura serum indrè in fatu de sport, sensalter a chi temp serum avanti rispet a incò.

E cun un avis, o mei cun una mural, bagai spurtiv, giuvin de chel bel paesin de Uren, ve disi: forse, univef in sucietà, o mei in club cume sa dis incò e fe unur a tucc i sport perché i vost pà, o mei i vost cuncitadin, fin da chi temp là, andaven urguglius di sò sucietà.

In conclusion Urenes, viva lo sport, viva el nost bel paes!





derby travel
VIAGGI TURISMO CROCIERE

AGENTE IATA

Biglietteria Aerea Internazionale - Prenotazione con videoterminale e rilascio del biglietto immediato

AGENTE ALISARDA

Prenotazione con videoterminale e rilascio del biglietto immediato

AGENTE FS

Prenotazione RT - Biglietto Immediato

AGENTE WASTEELS

Biglietteria FS per giovani - Biglietto Immediato

AGENTE CORSICA F/SARDINIA F

Biglietto immediato

AGENTE NAVARMA

Biglietto immediato

AGENTE AUTOSTRADALE E VARI

Biglietto immediato

AGENTE AVIS/EUROPCAR

Biglietto immediato

TIRRENIA

Prenotazioni - Biglietto immediato

AGENZIA PREFERENZIALE ALPITOUR

20059 VIMERCATE (Milano)
P.zza Marconi 7 - Tel. 039/6081415 - Fax 039/6082681

ORARIO UFFICIO: LUN./VEN. 9/12.30-15/19.15
SAB: 9/12-15/18 — APERTA TUTTO L'ANNO

VIAGGI INDIVIDUALI E DI GRUPPO

VIAGGI DI NOZZE - CROCIERE

CATALOGHI DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS

SERVIZIO PASSAPORTI E VISTI



ANTÚ



GAS

- S.R.L.

COMMERCIO GAS FRIGORIGENI
AMMONIACA ANIDRA
ANIDRIDE SOLFOROSA

20059 VIMERCATE (MI)
CASCINA FOPPA, 2 - TEL. 039/669733

UNA GRANDE FAMIGLIA... IN GIALLO VERDE

La Polisportiva Ausonia ha festeggiato lo scorso anno i quarant'anni di vita

Se qualcuno, un giorno, si accingesse a scrivere una Storia di Oreno dopo la 2ª Guerra Mondiale non potrebbe certamente dimenticarsi... di due colori. Paradossale? Tutt'altro, se i colori in questione sono il giallo e il verde, rappresentativi di un'esperienza inconfondibile quale quella dell'Ausonia, la Polisportiva Oratoriana. Un'esperienza sportiva, ovviamente, ma prima ancora umana e sociale, con una fortissima capacità aggregativa.

Quanti (e quante) giovani orenesi da quel lontano 1950, hanno 'vissuto' quei colori, partecipando a questa grande famiglia tuttora in attività! Ebbene, l'Ausonia ha festeggiato lo scorso anno i 40 anni di vita. Abbiamo voluto ricordare qui l'importante avvenimento con una breve "scheda" sulla società, una corposa riflessione di un dirigente sul presente e il futuro, e... una "chicca" finale: il testo dell'inno composto per la nascente Ausonia nell'ormai lontano 1950 da uno dei suoi padri fondatori: don Carlo Sada.

La basi furono gettate nel 1949, ma la fondazione vera e propria dell'Ausonia risale al 1950. Artefici un gruppo di giovani orenesi, sotto la guida dell'allora coadiutore don Carlo Sada: scopo dell'intrapresa "organizzare lo sport locale in funzione di una formazione completa della gioventù", come recita ancor oggi l'articolo 2 dello Statuto. Da subito affiliata al Csi, la società orenese, nata come "Società calcistica dell'oratorio maschile", si impegnò primariamente in tale disciplina, estendendo col passare degli anni la propria attività ad altri sport, quali la pallavolo e la pallacanestro, ed intensificando la presenza in ambito calcistico.

Oggi il calcio è ancora il settore trainante, con ben quattro formazioni (suddivise tra Minigiovanissimi, Giovanissimi, Miniallievi e Tempo libero) che disputano i rispettivi campionati Csi a 11 giocatori, e una florida scuola calcio. Conclusasi da tre anni la parabola del basket femminile (dopo una lunga militanza nei tornei Csi), sono rimaste accanto al football la pallavolo, con due squadre maschili (under 18 e seconda divisione Fipav) ed una femminile, e la novità karatè, inaugurata lo scorso 2 marzo.

L'Ausonia si presenta così, 41 anni dopo la sua nascita, come una società attiva e compatta; una società che - sono parole del presidente Giuseppe Brioschi, alla guida del sodalizio dal 1986 - "si propone di continuare così, magari per 40 anni ancora, con lo spirito e l'impegno di sempre".

Un auspicio che ci sentiamo di condividere pienamente, data l'importanza ed il ruolo centrale che l'Ausonia ha avuto, ed ha, all'interno del panorama giovanile orenese, sportivo e non: intere generazioni sono passate, infatti, attraverso questa scuola di vita, vestendo la gloriosa maglia giallo-verde, ancor oggi uno dei simboli del paese.

Enrico Motta



Due "formazioni" dell'Ausonia degli albori.

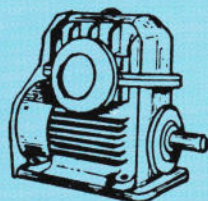
"AVANTI AUSONIA"

Ecco le parole dell'Inno che don Carlo Sada compose e musicò per l'Ausonia il 3 maggio 1949.

*"Avanti Ausonia va con fiero ardore
avanti Ausonia va col tuo valore.
Sortita da un'idea l'Ausonia marcia e va.
Di lotte ognor si bea l'Ausonia vincer sa.
Temprar le membra al valor, i cuori alla virtù
È questo il grande ideal d'Oreno o Gioventù*

Rit.: *la palla va pel nostro valor, per nostra virtù
e rete fa pel nostro valor, per nostra virtù.*

CONCESSIONARIO DI ZONA
DEI PRODOTTI



G. VERZOLLA



CONCESSIONARIO DI VENDITA

FORNITURE INDUSTRIALI

20052 MONZA - Via Luigi Villa, 2 - Telef. 039/386.991 - 323106

20127 MILANO - Via Bolzano, 1 (ang. via Giacosa) - Telef. 02/2829479 - 2849005

Cuscinetti a sfere e a rulli
Maschi filiere
Supporti
Contropunte
Grasso
Anelli di tenuta
Cinghie trapezoidali e piane
Cinghie cuoio
Cinghie Hevaloid
Cinghie Nailon
Tubi gomma
Tubi condotto olio

Articoli tecnici in gomma
Nastri trasportatori
Calotte e guarnizioni in cuoio
Variatori e riduttori di velocità
Motori elettrici
Giunti elastici
Pulegge a gole e piane
Utensili
Frese
Anelli Seeger
Apparecchiature pneumatiche
e oleodinamiche

PHENIX-SOLEIL
assicurazioni



Gruppi GAN AGF

ASSICURAZIONI
e CERTEZZE

**L'ENERGIA DEL GRUPPO
NON HA FRONTIERE**

R.C.A. = INCENDIO = FURTO = R.C.D.
GLOBALE FABBRICATI
MULTIRISCHI COMMERCianti
MULTIRISCHI IMPRESE
MULTIRISCHI ABITAZIONI
INFORTUNI = MALATTIE
RISCHI TECNOLOGICI = ELETTRONICA

POLIZZE VITA

TEMPORANEA = MISTE
INTEGRATIVE PENSIONI
TRATTAMENTO FINE RAPPORTO
COLLETTIVE = RENDITE

GIUSEPPE SALA AGENTE GENERALE

AGENZIA GENERALE DI VIMERCATE
Via Carducci, 2 - Tel. 039/666382

ARTICOLI SPORTIVI
CARTOLERIA
GIOCATTOLE

**MAGHINI
MORETTI**

20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
VIA MADONNA - TEL. 039/668000

grafiche gedas

grafiche gedas srl
20044 bernareggio (milano)
via roma 36
telefono 039. 6902066

carte da lettera / buste / biglietti da visita
moduli per ufficio / dépliants / manifesti /
listino prezzi / opuscoli / cataloghi /
bolle di accompagnamento / ricevute fiscali

OLTRE IL 40° VERSO IL FUTURO

L'eco dei festeggiamenti si è ormai perso nell'aria, una stagione agonistica ha staccato l' "evento" dall'oggi, la vita continua, bene o male. E siamo ancora qui a sottolineare l'importanza della ricorrenza, filo conduttore tra passato e futuro. Cose trite e ritrite, ripassare la storia, studiare ed analizzare: non è questo l'orizzonte che vogliamo dare qui all' "evento". Ho letto quanto scritto mesi fa a proposito del 40° di fondazione della Polisportiva Ausonia: una cosa, detta quasi sottovoce, mi ha colpito. Ma ho l'occasione di alzare la voce: "scelta sociale. La strategia è quella dello SPORT PER TUTTI. Tutti hanno il diritto di praticare attività motorie e sportive".

Possiamo discutere all'infinito su carenze vere o presunte della struttura pubblica: le società sportive hanno comunque un ruolo sociale notevole, un contesto di lavoro irrinunciabile.

Fare sport è, prima di tutto, un confrontarsi con se stessi, con i propri pregi e limiti; è lottare con se stessi per riuscire a fare ciò che fino a ieri non riusciva ed oggi, con stupore, diviene abituale. E poi gli altri: collaborare ed essere oggetto di collaborazione, riconoscere i meriti, conoscere i limiti non solo tecnici, ma anche umani, pian piano limarli, armonizzarli per la crescita dell'Uomo. È una possibilità che non può essere privilegio di pochi, ma proprio perché lo sport offre un mezzo che può essere importante, essa deve essere accessibile al maggior numero di persone possibile. Dire che la pratica sportiva risolve problemi sociali è di per se stesso una falsità: dire però che è "una" possibilità per contribuire ad un più armonico sviluppo dell'individuo (e quindi della società) corrisponde sicuramente al vero. Questo è uno dei capisaldi dell'attività dell'Ausonia, questo è uno dei motivi per cui noi tutti - dirigenti, allenatori ed addetti vari - crediamo allo sport, o meglio a "questo" sport.

Non si vive di solo calcio.

Certamente, per offrire la possibilità di fare sport a più persone, bisogna sgan-

ciarsi dall'esclusività molto spesso concessa al calcio: rimarrà, il calcio, credo ancora per anni il settore trainante della Polisportiva, ma c'è l'esigenza di differenziarne l'attività.

Così quest'anno, a fianco di pallavolo e football, è nato il settore karatè, sotto la guida dell'istruttore nazionale Walter Meda.

Discreto il successo, soprattutto tra i bambini delle elementari: possiamo già vantare in società diverse cinture gialle, primo passo della carriera di ogni karateca.

È forse utile, parlando di questa disciplina, smentire luoghi comuni che la dipingono come violenta, quasi roba da rissa da osteria. La scelta dell'Ausonia è caduta su uno sport che privilegia in maniera determinante l'interiorità dell'individuo e che ha forti radici spirituali nella cultura orientale.

Presentando l'attività, l'istruttore Me-

da ha così ben sintetizzato le peculiarità della disciplina: "I vantaggi che l'individuo trae dalla pratica del karatè vanno dallo sviluppo dei riflessi ad una miglior conoscenza di sé e dei propri limiti; dallo sviluppo di un fisico armonico e preparato ad una sempre maggiore forza di volontà e spirito di sacrificio. Fine di questa attività è la formazione di una persona matura, che rifiuti ogni forma di violenza".

Al di là dei risultati sportivi più o meno brillanti, abbiamo voluto parlare dello spirito dell'Ausonia ed attraverso la nuova attività introdotta quest'anno sottolineare la tensione verso il domani.

A questo punto dovremmo forse aprire il cassetto dei sogni (che è pieno), ma cadremmo in un ipotetico futuro ancora tutto da inventare; chi lo sa, forse ne parleremo (magari prima di quanto pensiamo) non più come sogni, ma come nuove realtà...

Marco Raimondi

Immagini da un quarantesimo: il Presidente Brioschi premia la figlia del Presidente della Sampdoria, Mantovani, ospite d'onore della Serata conclusiva delle celebrazioni.



Bibital Brianza

PER SODDISFARE
QUALSIASI
RICHIESTA DI
SETE

Kronenbourg.



IMPORTATORI
HACKER-PSCHORR
BIRRA DI MONACO

BIBITAL BRIANZA s.r.l. - 20059 VIMERCATE (MI) - VIA PINAMONTE 15 - TEL. 039 / 666191/2 - FAX 039 / 6085581

ACQUE MINERALI • BIBITE • BIRRA • VINO
SPUMANTI • DOLCIUMI







RIVENDITORE **KUWAIT PETROLEUM ITALIA S.p.A.**

F.lli BIELLA PETROLI

CARBURANTI - LUBRIFICANTI - PRODOTTI RISCALDAMENTO

BELLUSCO (MI) - TEL. (039) 623623 - 623657



PALCHETTISTA

**BELLUSCHI
FEDELE**

*Posa in opera - Levigatura
Riparazioni - Vetrificazione
Zoccolini*



20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
Via Vallicella, 4 - Tel. Ab.: 681593 - Uff. 667658

MINERALI, CHE PASSIONE!

**Al Convento dei
Fratelli Cappuccini
Oreno**

*

A tutti, o quasi, è senz'altro capitato di osservare, su libri, riviste o meglio ancora dal vivo presso musei, negozi o amici, collezioni di minerali, rimanendo stupiti dalla bellezza di alcuni oggetti perfettamente cristallizzati e lucenti, nelle loro svariate forme o raggruppati in druse o geodi, tanto da dubitare che si siano formati "naturalmente".

È sufficiente poi documentarsi, anche superficialmente, per rendersi conto di quanto possa essere meraviglioso questo mondo considerato, a torto, meno interessante di quello vivente dei vegetali e animali.

Vari settori della scienza se ne occupano (Geologia, Mineralogia, Fisica, Chimica, etc.), evidenziando relazioni interessanti con la storia del nostro mondo e dell'umanità.

Ma che cosa sono i "minerali"? La domanda può sembrare oziosa per gli esperti e studiosi, ma è bene chiarire questa definizione per rendersi conto di uno dei tanti motivi che hanno spinto molte persone ad appassionarsi e collezionare minerali.

Con questo nome si indica un determinato composto chimico, omogeneo e ben definito, di origine naturale solitamente inorganico, con struttura cristallina particolare e fissa.

Ebbene, malgrado questa definizione, è sorprendente come si possano essere sviluppati i cristalli, microscopici o macroscopici (anche di alcuni metri) perfettamente simmetrici.

I "minerali" non vanno confusi con le rocce, perché queste non sono omogenee, ma risultano formate da aggregati di cristalli di minerali diversi.

Un esempio classico è il granito, una pietra non "minerale", benché appartenente al mondo minerale: osservandolo attentamente anche ad occhio nudo è possibile notare come sia formato da tre o quattro componenti diversi. Anche il marmo, malgrado sia composto da un solo minerale (la calcite), è in real-

tà da considerarsi una roccia, per la sua estensione ed eterogeneità (roccia semplice). Allo stesso modo, sono da considerarsi rocce semplici alcune sostanze come petrolio, la bauxite, il carbone, etc. L'origine dei minerali però è strettamente legata alla formazione delle rocce e alla loro evoluzione. Le rocce si originano o per solidificazione dei magmi, o per deposizione sedimentaria, o per metamorfosi da rocce preesistenti. Le cristallizzazioni dei minerali si generano durante questa formazione, per la presenza di concentrazioni di determinate sostanze, per le elevate temperature e pressioni.

Il fascino della ricerca

Un altro motivo che appassiona il collezionista è la ricerca, anche se alcuni pezzi dovrà acquistarli, se vorrà arricchire la propria raccolta con minerali esotici o esemplari introvabili, se non in miniere attive inaccessibili.

Chi è alle prime armi ha facilità di reperimento dei minerali nelle discariche delle miniere o cave, che tra l'altro sono segnalate sulle carte geografiche. Ma chi ha una certa esperienza ha la possibilità di trovare ottimi campioni ricercandoli in affioramenti rocciosi indicati in particolari carte geologiche.

Molte rocce sono sterili per i minerali che interessano, ma altre invece posso-

no racchiudere veri e propri gioielli: è quindi necessaria una buona conoscenza geologica affinché la ricerca sia coronata dai più ampi successi. Infine, ciò che più appassiona, è il possedere, ammirare, studiare questi minerali.

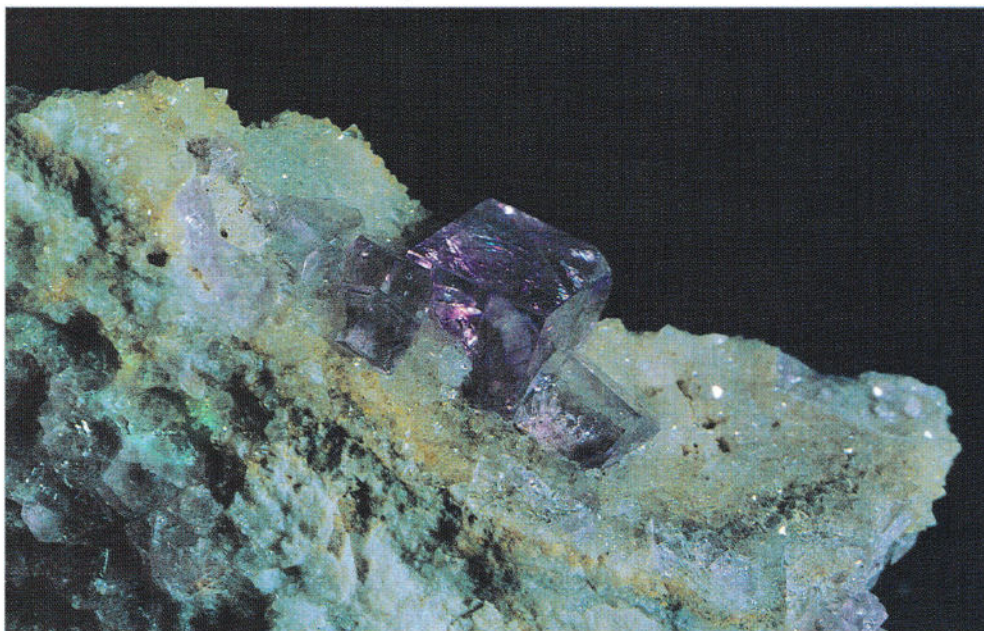
Il ritrovamento dei campioni presuppone poi la sua pulizia, il dimensionamento appropriato per la sistemazione in vetrina, la conservazione e la classificazione. È con orgoglio poi che verranno mostrate agli amici le proprie collezioni, dove i pezzi trovati saranno esaltati maggiormente anche se di valore commerciale inferiore a quelli acquistati.

**"La Natura esalta e soggioga
l'uomo attraverso le manifesta-
zioni più appariscenti, ma i tesori
più favolosi li tiene nascosti in
scrigni così occulti che sfuggono
ai più: sono i Minerali, autentici
e preziosi gioielli che formano una
pagina straordinaria tra le bellez-
ze naturali."**

(da "I minerali a colpo d'occhio")

In fondo questa passione porta ad una maggior conoscenza del Mondo in cui viviamo, e di conseguenza ad un maggior rispetto per la Natura, anche se, come del resto in tutti i settori umani, qualcuno speculandoci la sfrutta con avidità.

Paolo Cappelli



ASSI SPORT

Via VITTORIO EMANUELE 35
Tel. 039/669562 - VIMERCATE (MI)
Fax 039/6080920



TENNIS

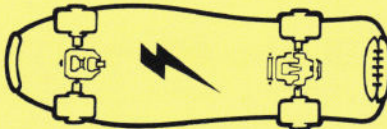
PRINCE
HEAD
DUNLOP
FISHER
MILLER
VÖLK
KUBLER

SCI

FISHER
VÖLK
ELAN
ROSSIGNOL
SALOMON
TIROLIA
KOFACH
NORDICA
BLIZZARD

SKATE

SANTA CRUZ
POWELL PERALTA
VISION
ALVA
ZORLAC
SIMS
TRUCKS
GULLWING



ABBIGLIAMENTO

BEST COMPANY
CHARRO
LACOSTE
POLO RALPH LAUREN
TIMBERLAND
KHATARINE H.
OUTRAGE
FILA
REEBOK
NIKE
AUSTRALIAN
O'NEILL



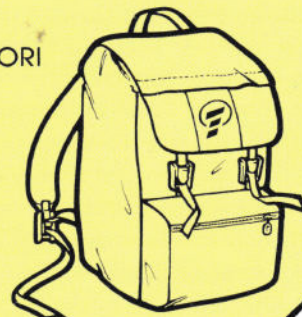
SCARPE

ADIDAS
NIKE
REEBOK
HEAD
PRINCE
PUMA
L.A. GEAR
TIMBERLAND
ASICS
TIGER



ACCESSORI

INVICTA
MILLER
ARENA



il forno di PIOLTELLI ATTILIO

PANE DI OGNI TIPO
PIZZE - FOCACCE
BRIOCHES - TORTE
LATTE FRESCO

20059 ORENO (MI)
VIA MADONNA, 5 TEL. 039-666587

FRUTTA E VERDURA

MALASPINA ANTONIO

20059 ORENO DI VIMERCATE (MI)
VIA BORROMEO, 4 - TEL. 039/66.84.46

BOBO

Motta Luciano

Posatore pavimenti
e rivestimenti ceramica • manutenzione

20059 VIMERCATE (MI)
Via del Molinetto 5
Tel. 6080035



Poletti

oreficeria - orologeria - ottico - optometrista - esame della vista
lenti corneali - apparecchi acustici Amplifon - argenteria

concessionario esclusivo delle seguenti marche:


ZENITH

LONGINES




MONDIA


CAMEL
TROPHY

TISSOT


OMEGA

BREIL
QUARTZ

 benetton

 PRYNGEPS

Key West



CITIZEN



SECTOR

SPORT WATCHES

Swatch 

Girard-Perregaux

Manufacture de montres d'exception
depuis 1791



Hamilton
WATCH Co



Paul Picot

BULOVA
WATCH TIME

VETTA



BREITLING
1884

Via Vittorio Emanuele, 39 - VIMERCATE - Tel. oreficeria 039/668476 - Ottica 039/6080783

RICAMBI PER ELETTRODOMESTICI

*cucine - frigoriferi - scaldabagni
lavatrici - cappe aspiranti - ecc.*

DI OGNI MARCA

ZANUSSI RICAMBI ORIGINALI

SERVIZIO ASSISTENZA TECNICA

f.lli PANZERI



VIMERCATE (MI) - Via Rota 30 - Tel. (039) 6081550-94
SESTO S.G. (MI) - Via Bellini 23 - Tel. (02) 2400851-2-3

LA TARGA

di Bressan Bruna

*Incisioni di ogni tipo - Targhe, targhette per porte,
citofoni, uffici e negozi.*

Quadri elettrici ed industriali.

*Assemblaggio e lavorazione con incisione di
TARGHE SPORTIVE - COPPE - MEDAGLIE*

20059 VIMERCATE (MI)

Via XXV Aprile, 22/A - Tel. 039/6085432

hair
fashion styling
make-up

bruna e monica

20059 Oreno (MI)

Via Borromeo 4C - Telefono 039 / 666090

I FUNGHI DEI PRATI E DEI GIARDINI

Uno di noi due, scegliete voi a piacere, tornando una notte a casa dopo mesi passati all'estero, illuminò coi fari della macchina un enorme prataiolo cresciuto sul praticello davanti alla porta. "Guarda che bel benvenuto mi hanno organizzato!" si disse pensando che il prataiolo fosse stato messo lì ad arte. Invece no, era cresciuto spontaneamente e non erano gli amici, ma la casa ed il giardino, a salutare il rientrante con un grazioso dono.

Fu naturalmente una gradita sorpresa, e sia i giardini sia i prati ad ogni altitudine di queste sorprese ne riservano parecchie; ricordiamo ancora con nostalgia un mare di mazze di tamburo in una valletta trentina: oltre un centinaio in poche decine di metri quadri di pascolo, un colpo d'occhio davvero indimenticabile; alcune ritte con il cappello chiuso a palla, altre aperte a mo' di enorme ombrellone, altre ancora, giovani e grassottelle, a forma di grosse clavicole che facevano capolino nell'erba rasa dalla voracità delle mucche; alcune ben in vista allineate in file come fossero una tribù di indiani schierati bellicosamente all'arrivo di un viso pallido, altre seminascoste dietro alle cunette ed ai tronchi tagliati, appostate appunto come le sentinelle della tribù.

Non sempre però il fungo di prato si mostra così a prima vista, soprattutto quando l'erba è già alta; allora la cerca fra stelo e stelo si fa più lenta e meticolosa, ma senz'altro più piena di tante, piccole emozioni: lunghe teorie di piccole vescie tondeggianti, famiglie prolifiche di gambe-secche, il luccichio serico del cappello del prataiuolo, dove una volta era esistito un albero, cespì copiosi ed appaganti di piopparelli o orecchiette.

Trovare il porcino di prato, il *Boletus reticulatus* che tanto ama il sole d'estate e che scoppia di un ghiotto profumo prorompente, ti provoca sempre uno sbocco di adrenalina; non è quasi mai solitario, ti fermi vicino al primo e cerchi intorno con lo sguardo: vederne altri, tutti tuoi ed in bella vista a fianco di fiori coloratissimi, ti riempie di gioia profonda.

Altra istantanea indimenticabile — ciascuno ha le sue ben conservate nell'archivio della memoria — ai bordi di un piccolo tavolo, stupendamente conservato e col prato intorno di fresco sfalcio: il prato era recintato da un muretto di pietre a secco, al di là si stendeva un bosco misto, proprio sotto al muretto, a monte, il nostro sguardo fu attratto da lontano da una macchia rossa, alcune muscarie di giovane buttata; avvicinati ci è apparsa la visione celestiale di una lunga teoria di porcini, padre, madre ed una decina di figli, mentre, poco più in là, meraviglia delle meraviglie, tre ovoli in sequenza, quello aperto, il semiaperto, il chiuso a mo' di bianca palla misteriosa.

Pareva la materializzazione di uno di quei sogni frequenti nelle notti dei micofili, specie quelle impazienti che precedono l'alzata di buon'ora per la cerca. Quest'ultimo ricordo ci riporta ad una regola importante nella cerca di prato, soprattutto quando questo è un pascolo di montagna o collina: la prima traiettoria di cerca è sempre ai margini, per scostarsene poi via via e convergere verso il centro.

La sequenza delle nostre memorie, a proposito di prati fioriti di funghi, non può che terminare con gli incontri col mostro, l'enorme vescia che pare un miraggio, tanto incredibile con i suoi troppi chili, che siamo convinti di averla trovata noi solo perché chi ci ha preceduti l'ha ritenuta impossibile, ed è passato oltre scambiandola per una pietra. Funghi sui prati dunque, una cerca prendendo il sole e non imponendo al bosco un eccessivo calpestio funesto,



una cerca ricca di soddisfazione e pure di appagamento visivo — pensate ai ghiotti e coloratissimi igrofori belli quanto i fiori più celebrati — ed emotivo. Una cerca che può portarci ai piedi dei picchi più elevati, su freschi pascoli ai limiti della vegetazione, ma pure sugli incolti alle spalle della spiaggia o della scogliera sul mare, o lungo i fiumi padani, o nei giardini tra le colline; una cerca che ci offre sicuramente i funghi più amati dai veri esperti, i più adatti ad una cucina fantasiosa, i delicatissimi coprini, un sapore da gourmet, le gambesecche capaci di tirar su il gusto di qualsiasi misto di funghi o di qualsiasi piatto di carne, il piopparello, forse il più profumato e appetitoso tra tutti i funghi, la mazza di tamburo, un gigante buono protagonista di preziose cotolette come la bianca polpa delle vescie. Mai però la cerca deve portarci sulle piazzole autostradali, nelle piazze di città soffocate dal traffico, nei campi ai margini delle grandi direttrici automobilistiche... È vero, questi ultimi sono habitat ricchissimi di gambesecche, prataioli, coprini, ma si tratta di funghi che hanno assorbito i veleni dell'inquinamento e magari pure qualche pipì di cagnolino: quei pazzi suicidi che girovagano col sacchettino, immanicabilmente di plastica, in questi ambienti asfissianti, con l'ansia della mangiata a tutti i costi, ci ricordano una canzoncina di Mina, quella che faceva più o meno "ma che bontà, ma che bontà questa robina qua, ma che cos'è...".



Luciano Minghetti
e Guido Stecchi



tentazioni...

ceramiche fumagalli

S. Asti, Gae Aulenti,
L. Biagiotti, Cini Boeri,
Borbonese, R. Capucci,
Roberta di Camerino,
H. Delord, J.P. Garrault,
K. Scott, Mila Schön,
P. Tilche, N. Trussardi,
G. Versace, Fusako Yusaki, C. Zauli.

Fumagalli Ceramiche
Via Pinamonte, 27
20059 VIMERCATE (Mi) - Tel. (039) 662321/22
Vedi cartografica tuttocietà tav. D-2 provincia di Milano.



BANCA AGRICOLA MILANESE

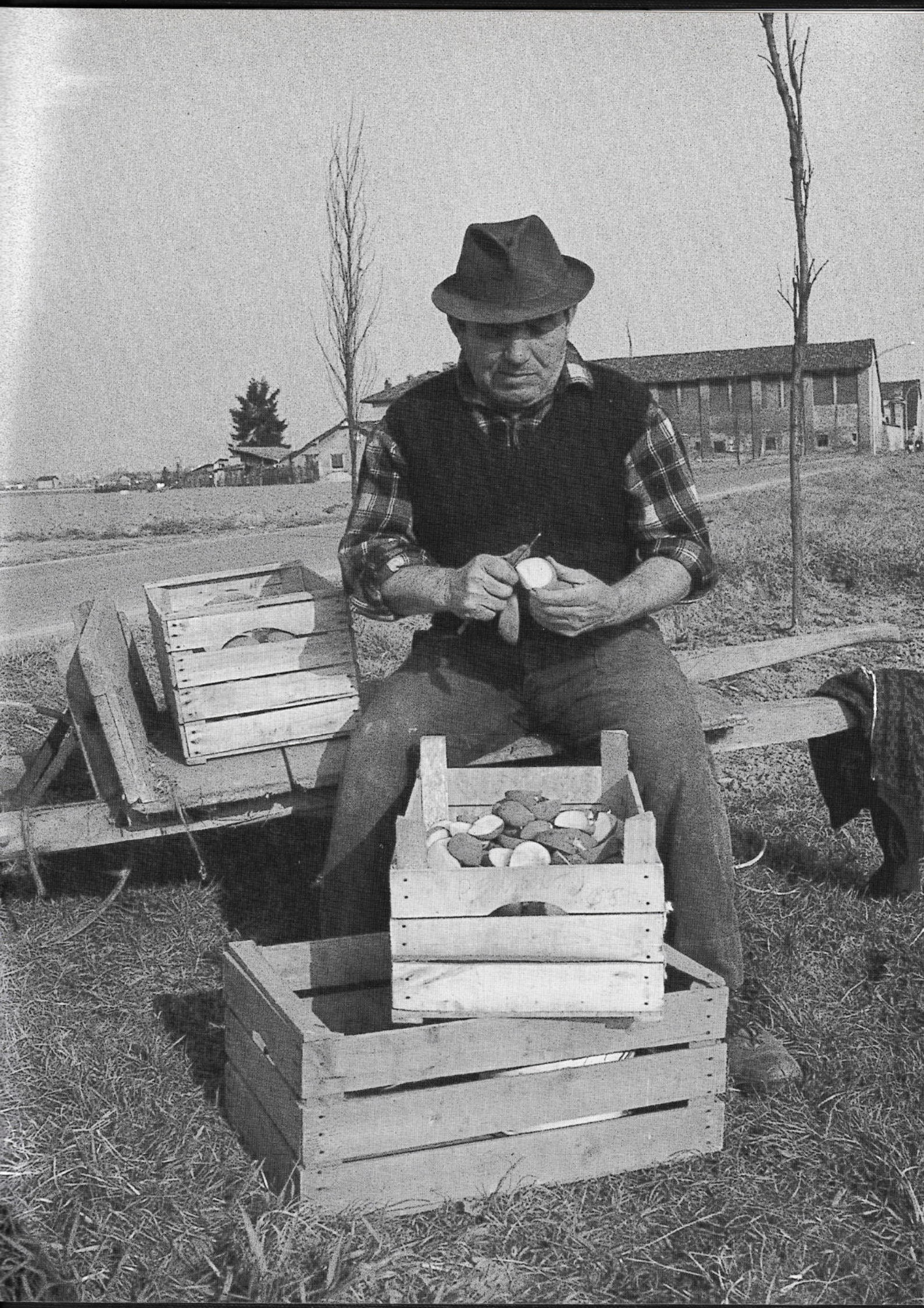
SOCIETÀ PER AZIONI - FONDATA NEL 1874 - CAPITALE L. 34.500.000.000 - RISERVE L. 309.159.603.800
SEDE SOCIALE E DIREZIONE GENERALE IN MILANO - VIA G. MAZZINI, 9/11 - C.A.P. 20123

BANCA DI CREDITO ORDINARIO con moderna ed efficiente
organizzazione per tutte le operazioni ed i servizi bancari

CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO
FINANZIAMENTI A MEDIOTERMINI
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO CON L'ESTERO

13 AGENZIE IN MILANO CITTÀ

Filiali in: ABBIEATEGRASSO, ARCORE, BARZANÒ, BEREGUARDO, BERNAREGGIO, BRESCO
BUCCINASCO, CAMBIAGO, CARNATE, CASATENOVÒ (CO), CASORATE PRIMO (PV), CASTELLANZA (VA)
CINISELLO BALSAMO, CORBETTA, CORNATE D'ADDA, CORSICO, CREMA, DESIO, GAGGIANO
LACCHIARELLA, MAGENTA, MARCALLO CON CASONE, MELZO, OSIO SOTTO (BG), PANTIGLIATE,
PIEVE EMANUELE, PIOTTELLO, SAN GIULIANO MILANESE, SARONNO, SEDRIANO, SENAGO,
TRECATE, VIMERCATE, SULBIATE, AICURZIO, CALTIGNAGA, CREMELLA, VIGANÒ, CANONICA A.,
BREMBATE, CASSANO A., CASSAGO B., BELLINZAGO, NOVARA, CAMERI, FERNO.





*Tutti i libri
per la scuola*

**Libreria
Alesso Mauro**
& C. S.n.c.

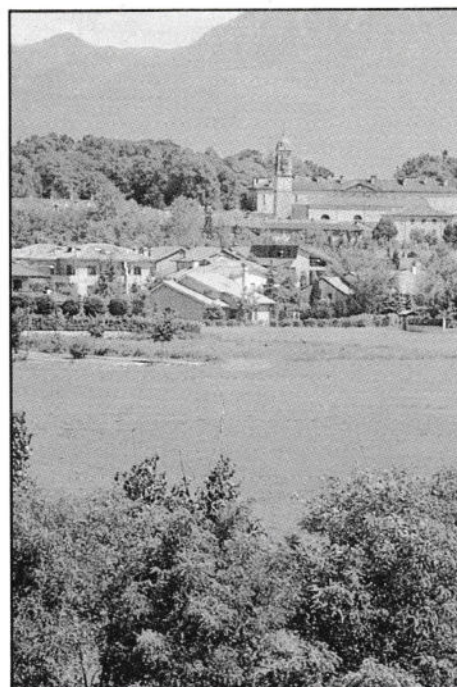
Via V. Emanuele, 12 - 20059 VIMERCATE (MI)
Telefono. 039/660.860

abbigliamento

UOMO - DONNA

rakan's

VIMERCATE - Via Cadorna 24
Telefono 039/66.63.10



**BISOGNA IUTTÀ
CONT ONA
DEGNA
OSPITALITÀ**

*Gh'è chi gira in Oren
sensa nanca on quattrin
eppur a in semper content
anca se in saccoccia a gh'ann
nient.*

*Gh'è chi gira in Milan
cont i milion in di man
e a gh'ha ne mai assee
perché hann trasen semper
pussee,
num al sèm come fà
per pudè ben trattà
e cont tanta voeuia de lavorà,
ma se per caso arriva on
forestee,
a se fà da tutt per minga fall
turnà indree,
con quest a vori no esagerà:
ma tanti a sa dann de fà
per pudè fà trovà ona degna
ospitalità
e tutt quei c'à sà ferman a
Oren
a van via puu, perché a se
troven ben.*

*Al si cosa al ma diseva semper
me paa:
Anselmo... incoeu a ta ma
iuttet mi,
ma on diman a ta iutteran ti.*

Occhio!

Anselmo dal Pulvara



STRADA GIANFRANCO

FABBRICA LAMPADARI
VENDITA DIRETTA AL PUBBLICO



20059 VIMERCATE (Milano) - Italy
Via Trieste, 63 - Telefono (039) 66.95.65



REALE MUTUA ASSICURAZIONI

dal 1828 Soci, non semplici Assicurati



Consulenza per le polizze LINEA PERSONA

VITA - PENSIONI INFORTUNI - MALATTIE

Presso:

AGENZIA PRINCIPALE DI:

VIMERCATE: Largo Pontida 3 - Ang. Via Pinamonte - Tel. 039/669003-681458

Agente di Zona

FRIZZA LORENZO

Agente di Zona

BERNAREGGI GIOVANNI

VIMERCATE: Via Pratolini, 50 (Velasca) - Tel. 039/667611